IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 130. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Lunedì, 12 Maggio 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO
ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chanvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — di 76 L. 8 — di 150 L. 12 — in più da convenirsi. — Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Germania L. 1 la linea. *Piccole Germania* cent. 70. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, giustezza di 5 colonne*, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 2 del mattino. — Edizione di città alle 9 del mattino.

Roma e la Camera

La Giunta comunale di Roma, su voto del Consiglio, rimarrà al suo posto, contando che per luglio possano essere approvati i provvedimenti che il Governo intende concretare per risolvere il problema della capitale.

Fu detto che non bisogna corrispondere alle premure del Governo creando imbarazzi; ma questa ragione, ottima in via normale, non risponde, secondo noi, alle esigenze della situazione.

Poichè con tutto il buon volere del capo del governo, se non si determina una situazione tale che giustifichi l'urgenza assoluta il provvedere alle condizioni di Roma, può darsi il caso, si punto cui stiamo giunti, che la Camera attuale lasci alla futura l'incarico di risolvere l'arduo problema.

Ora, se da un lato il ritiro della Giunta e il passaggio dell'amministrazione ad un regio Commissario non poteva far piacere al Presidente del Consiglio, è indubitato però che, di fronte ad una situazione estrema, l'on. Crispi avrebbe trovato meno difficile il terreno a Montecitorio.

Che cosa può fare, d'altra parte, la Giunta in questo stato di cose? Si vocerà il bilancio delle entrate in corso colle tasse necessarie per colmare il *deficit* o si proseguirà nello stato provvisorio che dura da quattro mesi?

Noi siamo tra i più alieni dalle misure estremeggianti, ma considerata la situazione sotto tutti gli aspetti e tenendo conto delle disposizioni renitenti della Camera, crediamo che sarebbe stato meglio forzare la posizione.

Dopo il voto del Consiglio bisogna limitarsi a fare voti che il progetto sia concretato con sollecitudine e che abbia potere di sottrarre al Comune la responsabilità del compimento dei lavori del piano regolatore con gran vantaggio della città e dello Stato.

Nella stessa guisa dobbiamo far voti per la sollecita presentazione del rapporto sul Credito fondiario e per una definitiva risoluzione del progetto per le banche.

Sembra incredibile che i provvedimenti di indole economica, i quali sono i più attesi e fare i soli reclamati dal paese, siano quelli che sono condannati a fare la strada più lunga nelle aule parlamentari.

Non bisogna dimenticare che siamo alla metà di maggio e che vi sono otto bilanci da votare, senza tener conto che la questione finanziaria occuperà indubbiamente varie sedute.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Parigi**, 11, 12,15 pom.—Il generale Chanzy è partito oggi per l'Italia.

(N.) **Pietroburgo**, 11, 1.20 pom. — Il signor de Giers, figlio del ministro degli affari esteri, ora primo segretario all'ambasciata russa a Parigi, sarà elevato al grado di consigliere di ambasciata colà, in luogo del signor de Kotzebue, che va ministro nell'Amburgo in luogo del conte Cassini.

Quest'ultimo va ministro a Berlino in luogo del signor Koumani, che si ritira dal servizio diplomatico.

(N.) **Bruxelles**, 11, 2.25 pom. — Il 1° luglio si aprirà qui la seconda sessione della Conferenza internazionale per la pubblicazione delle tariffe doganali nelle principali lingue del mondo.

(N.) **Bruxelles**, 11, 10.40 ant. — Re Leopoldo assisterà domani a Windsor all'inaugurazione del monumento del principe consorte, cui prenderà parte anche la regina Vittoria.

(N.) **Berlino**, 11, 10.40 ant. — Annunciano da Costantinopoli che il Sultano ha ricevuto il principe di Sassonia ed il seguito, che gli furono presentati dal primo segretario dell'ambasciata tedesca. Il Sultano conferì al principe il gran cordone dell'ordine dell'*Osmanlè*.

(N. **Madrid**, 11, 10.50 ant. — I generali Daban e Salcevo furono amnistiati.

(N.) **Berlino**, 11, 11.5 ant. — Assicurasi che Lord Londonderry ha invitato il principe di Bismarck a visitare l'Inghilterra.

(N.) **Londra**, 11, 2.45 pom. — Lady Salisbury terrà il 21 corrente, al Foreign Office, un ricevimento, il quale sono invitate non meno che 1200 persone. Fra queste vi sarà anche il sig. Stanley.

(N.) **Londra**, 11, 2.25 pom. — Si afferma qui che il governo russo, tenendo che al Congresso penitenziario, da tenersi a Pietroburgo, venga soltanto la questione delle prigioni russe e del modo di trattare i prigionieri politici in Russia, converrebbe eleggere dai delegati l'obbligo di non sollevare tale questione.

(S.) **Buenos-Ayres**, 11. — Il Messaggio del Presidente della Repubblica, nell'aprire, ieri, il Congresso argentino, constata le buone relazioni del governo colle potenze estere; esprime il desiderio che il Congresso studi particolarmente, nella sessione prossima, la diminuzione delle spese, la protezione del commercio, dell'industria e delle arti, lo sviluppo delle risorse nazionali, la riforma elettorale e sopratutto il miglioramento della situazione finanziaria.

(S.) **Berlino**, 11 — L'imperatore Guglielmo partito a mezzodì per le caccie nella Slesia.

Parigi, 11, ore 6.47 ant. — Parecchi giornali pubblicano lettere dei signori Thiébaudin, Rochefort e Boeque, che dichiarano di ritirare la loro candidatura per l'elezione all'Accademia.

Queste lettere sono apocrife.

(N.) **Parigi**, 11, 6.52 pom.—E' giunto il granduca Nicola di Russia, proveniente da Nizza.

Negli Stati Balcanici

(S.) **Sofia**, 11. — Il *Journal de Bulgarie* pubblica una serie di articoli nei quali dà il sunto del Libro Verde d'Italia sugli affari di Bulgaria dicendo che, considerando il grande interesse che presenta il Libro Verde d'Italia per gli affari nazionali bulgari, continuerà ad esaminare i documenti in esso contenuti.

(S.) **Bucarest**, 10. — Camera dei deputati — Si approvano, con 98 voti contro 55, i crediti per le fortificazioni.

(N.) **Pietroburgo**, 11, 1.20 pom. — Il generale Damentovitch ha intenzione di protestare contro l'uso del suo nome, come quello del generale, che la Russia avrebbe mandato a Sofia, nel caso si cui il complotto contro il principe Ferdinando avesse successo.

Si dice anche che una protesta più generale sarà fatta dal governo russo, il quale ripudierà ogni complicità da parte di funzionari russi nella protesa cospirazione Panitza.

(N.) **Vienna**, 11, 2.35 pom. — La Società macedone, composta di bulgari, abitanti la Macedonia, ha tenuto due riunioni, in cui fu deciso di formare un corpo di 3000 volontari macedoni, che dovrebbero essere pronti a prendere il campo nel caso in cui fosse minacciata l'indipendenza del paese.

Il governo bulgaro armerebbe questo corpo con fucili Berdan.

(N.) **Belgrado**, 11, 3 pom. — Il governo serbo ha abbandonato il processo contro il signor Garschanine, capo del partito progressista, accusato di aver ucciso uno studente, durante dei disordini elettorali.

La legge elettorale politica

Pubblichiamo qui appresso il testo del disegno di legge, presentato, dall'on. Presidente del Consiglio, per modificare alcuni articoli della legge elettorale politica del 1882.

Queste disposizioni sono diretta:

1°) a regolare la costituzione dei seggi elettorali con le stesse norme, che la legge comunale del 1889 ha stabilito per le elezioni amministrative e che hanno fatto generalmente buona prova nelle elezioni generali dell'ottobre 1889;

2°) a coordinare al nuovo Codice penale le disposizioni, che riguardano la perdita delle qualità di elettore e di eleggibile;

3°) finalmente a colmare una lacuna della legge esistente, relativa alla eleggibilità dei detenuti in carcere per espiazione di pena, dichiarando espressamente che durante il periodo della detenzione per condanna passata in giudicato, la eleggibilità si ritiene sospesa.

Articolo unico. Agli articoli 51, 52, 60, 61, 63 e 88 della legge elettorale politica del 24 settembre 1882, n. 999, sono sostituiti i seguenti:

Art. 51. In ciascuna sezione si forma un ufficio provvisorio per la costituzione dell'ufficio definitivo. Tanto gli uffici provvisori quanto gli uffici definitivi delle sezioni saranno presieduti da magistrati, compresi gli aggiunti giudiziari e gli uditori, e da ufficiali del pubblico ministero presso le Corti e i Tribunali.

In caso di necessità riconosciuta dal primo presidente della Corte, potrà anche destinarsi a presiedere l'ufficio il vice-pretore o il conciliatore.

In caso d'insufficienza o d'impedimento dei funzionari sovraindicati, che avvenga in condizioni tali da non permettere la surrogazione normale, assumerà la presidenza il sindaco o uno dei consiglieri comunali per ordine di anzianità.

Art. 52. Almeno otto giorni prima di quello fissato per le elezioni il primo presidente della Corte d'appello, d'accordo col prefetto della provincia, designa i funzionari che dovranno presiedere ogni singola sezione elettorale.

Art. 60. Per comporre l'ufficio provvisorio si uniscono al presidente i due elettori più anziani di età e i due più giovani fra i presenti, con la funzioni di scrutatori.

L'adunanza elegge a maggioranza di voti quattro scrutatori. Ogni elettore non scrive che due nomi sulla propria scheda, e si proclamano eletti i quattro che riportano maggiori voti.

Se qualcuno degli eletti è assente o ricusa, resta scrutatore colui che ebbe maggiori voti dopo di lui.

L'ufficio così composto nomina il segretario, scegliendolo fra gli elettori presenti nell'ordine seguente:

1. I cancellieri, vice-cancellieri di Corte, Tribunali o Preture, segretari o vice-segretari dell'ufficio del pubblico ministero;

2. i notai;

3. i segretari o vice-segretari comunali;

4. gli altri elettori.

Il presidente, se è elettore, vota in quella sezione dove presiede il suo ufficio.

Il segretario ha voto consultivo; esso è rimunerato con onorario di lire 20 a carico del Comune in cui ha sede l'ufficio elettorale.

Il processo verbale da lui redatto riveste, per ogni effetto di legge, la qualità di atto pubblico.

Art. 61. Il Comune capoluogo di sezione fornisce al presidente dell'ufficio elettorale ed a ciascuno dei presidenti, se vi sono più uffici, un bollo municipale ed un numero di schede in carta bianca non inferiore al numero degl'iscritti sulle liste elettorali della sezione.

L'uso di altre schede è vietato per la elezione dei deputati.

Art. 63. Appena accertata col processo verbale la costituzione del seggio definitivo, si estrae a sorte il nome di uno degli scrutatori, il quale deve firmare a tergo tante schede quanti sono gli elettori della sezione. Di mano in mano che lo scrutatore firma le schede, il presidente vi imprime il bollo municipale di cui all'articolo 61, e le pone in un'urna trasparente.

Se questo scrutatore si allontana dalla sala non più più firmare le schede, ed è sostituito da un altro scrutatore pure estratto a sorte.

Si tiene nota nel processo verbale del nome degli scrutatori che firmano le schede e del numero delle schede da ciascuno firmate.

Art. 86. Oltre i casi nei quali la legge fa derivare da condanne penali la sospensione dell'esercizio dei diritti elettorali pel tempo in esse indicato, incorrono nella perdita della qualità di elettore e di eleggibile e del diritto a chiederne il riconoscimento:

1. I condannati per un delitto per il quale è stabilita dalla legge la pena dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici, dell'**ergastolo** od un'altra pena restrittiva della libertà personale non inferiore nel minimo ai tre anni e non ottengono la riabilitazione.

2. I condannati per furto, ricettazione, truffa o altre frodi appropriazioni indebite, meno quelle contemplate dall'art. 420 del Codice penale, per delitto contro la fede pubblica, per simulazione di reato, calunnia, falsità in giudizio, per oltraggio al pudore, corruzione di minorenni, violenza carnale, lenocinio e atti di libidine violenti, salvi i casi di riabilitazione di cui è parola nell'articolo 847 del Codice di procedura penale.

I condannati per reati per i quali non s'incorra nella perdita della qualità di elettore e di eleggibile, non possono essere eletti durante la espiazione della pena.

Le fideiussioni nella marina

L'Ufficio della Stampa comunica:

Un giornale di Roma, a proposito dell'interpellanza dell'on. Imbriani sulla questione dei tabacchi, gli attribuisce di aver detto che il sig. Lemmi non si è mai limitato a stipulare contratti per vendito di tabacchi e ma che in suo nome fu stretto « ancora dal ministro della marina un contratto « per 28 milioni di lire. Il ministro Brin non negò, anzi ammise. »

Ora l'on. Imbriani non disse mai che il signor Lemmi avesse stipulato simile contratto; tanto meno quindi il ministro potova ammettere tale fatto.

L'on. Imbriani disse invece che il signor Lemmi si era portato come *Prokotore* per un contratto di 28 milioni stipulato per la marina.

Ora esso come stanno le cose a questo riguardo:

Secondo l'antica legge di contabilità, *per i lavori* eseguiti dai nostri industriali e pei quali si accordano anticipazioni, era imposto a questi industriali l'obbligo di garantire la somma anticipata mediante fideiussore ad un probitore.

I nostri industriali reclamarono contro questa prescrizione della nostra legge di contabilità che costituiva un onere per essi, mentre che simile onere non si imponeva agli industriali esteri.

E difatti nella nuova legge di contabilità emanata il 17 febbraio 1884, questa prescrizione fu fatta, ma finchè ora fu vigore l'amministrazione dalla marina fu in obbligo di inscriverla in tutti i contratti da essa stipulati.

I fratelli Orlando, i noti costruttori di Livorno, come tutti sanno, hanno stipulato con la R. marina i seguenti contratti:

Per una torpediniera (1893)	L.	202,000
Contratto in data 23 luglio 1892 per due navi di 2.a classe	»	1,720,000
Contratto in data 13 aprile 1888 per una torpediniera	»	20,400
Contratto in data 29 giugno 88 per una nave di 2.a classe (*Vesuvio*)	»	3,750 000
Contratto in data 14 giugno 1884 per due torpediniere	»	395,920
Contratto in data 13 maggio 1885 per due torpediniere	»	395,920
Contratto in data 20 ottobre 85 per una nave di 2.a classe (*Fieramosca*)	»	3,750,000
Totale L.		10,413,840

Come si vede non si tratta di un contratto di L. 25,000,000 ma di diversi contratti venuti successivamente a scadenza, stipulati da varii ministri che si succedettero dal 1892 in poi.

Infino si nota che entrata in vigore la legge di contabilità, che, come si disse, tolse la prescrizione di imporre quest'obbligo di presentare un malleverdore, nei successivi contratti assunti dai fratelli Orlando con l'amministrazione marittima, sotto l'attuale ministro non si stipulò più l'obbligo di presentare un mallevedore, e quindi per le navi che sono ora in costruzione ai cantieri del 24 settembre 1892, n. 999, sono sostituiti i seguenti:

Art. 51. In ciascuna sezione si forma un ufficio provvisorio per la costituzione dell'ufficio definitivo. Tanto gli uffici provvisori quanto gli uffici definitivi delle sezioni saranno presieduti da magistrati, compresi gli aggiunti giudiziari e gli uditori, e da ufficiali del pubblico ministero presso le Corti e i Tribunali.

In caso di necessità riconosciuta dal primo presidente della Corte, potrà anche destinarsi a presiedere l'ufficio il vice-pretore o il conciliatore.

In caso d'insufficienza o d'impedimento dei funzionari sovraindicati, che avvenga in condizioni tali da non permettere la surrogazione normale, assumerà la presidenza il sindaco o uno dei consiglieri comunali per ordine di anzianità.

Art. 52. Almeno otto giorni prima di quello fissato per le elezioni il primo presidente della Corte d'appello, d'accordo col prefetto della provincia, designa i funzionari che dovranno presiedere ogni singola sezione elettorale.

Art. 60. Per comporre l'ufficio provvisorio si uniscono al presidente i due elettori più anziani di età e i due più giovani fra i presenti, con la funzioni di scrutatori.

L'adunanza elegge a maggioranza di voti quattro scrutatori. Ogni elettore non scrive che due nomi sulla propria scheda, e si proclamano eletti i quattro che riportano maggiori voti.

Se qualcuno degli eletti è assente o ricusa, resta scrutatore colui che ebbe maggiori voti dopo di lui.

L'ufficio così composto nomina il segretario, scegliendolo fra gli elettori presenti nell'ordine seguente:

1. I cancellieri, vice-cancellieri di Corte, Tribunali o Preture, segretari o vice-segretari dell'ufficio del pubblico ministero;

2. i notai;

3. i segretari o vice-segretari comunali;

4. gli altri elettori.

Il presidente, se è elettore, vota in quella sezione dove presiede il suo ufficio.

Il segretario ha voto consultivo; esso è rimunerato con onorario di lire 20 a carico del Comune in cui ha sede l'ufficio elettorale.

Il processo verbale da lui redatto riveste, per ogni effetto di legge, la qualità di atto pubblico.

Art. 61. Il Comune capoluogo di sezione fornisce al presidente dell'ufficio elettorale ed a ciascuno dei presidenti, se vi sono più uffici, un bollo municipale ed un numero di schede in carta bianca non inferiore al numero degl'iscritti sulle liste elettorali della sezione.

L'uso di altre schede è vietato per la elezione dei deputati.

Art. 63. Appena accertata col processo verbale la costituzione del seggio definitivo, si estrae a sorte il nome di uno degli scrutatori, il quale deve firmare a tergo tante schede quanti sono gli elettori della sezione. Di mano in mano che lo scrutatore firma le schede, il presidente vi imprime il bollo municipale di cui all'articolo 61, e le pone in un'urna trasparente.

Se questo scrutatore si allontana dalla sala non più più firmare le schede, ed è sostituito da un altro scrutatore pure estratto a sorte.

Si tiene nota nel processo verbale del nome degli scrutatori che firmano le schede e del numero delle schede da ciascuno firmate.

Art. 86. Oltre i casi nei quali la legge fa derivare da condanne penali la sospensione dell'esercizio dei diritti elettorali pel tempo in esse indicato, incorrono nella perdita della qualità di elettore e di eleggibile e del diritto a chiederne il riconoscimento:

1. I condannati per un delitto per il quale è stabilita dalla legge la pena dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici, dell'**ergastolo** od un'altra pena restrittiva della libertà personale non inferiore nel minimo ai tre anni e non ottengono la riabilitazione.

2. I condannati per furto, ricettazione, truffa o altre frodi appropriazioni indebite, meno quelle contemplate dall'art. 420 del Codice penale, per delitto contro la fede pubblica, per simulazione di reato, calunnia, falsità in giudizio, per oltraggio al pudore, corruzione di minorenni, violenza carnale, lenocinio e atti di libidine violenti, salvi i casi di riabilitazione di cui è parola nell'articolo 847 del Codice di procedura penale.

I condannati per reati per i quali non s'incorra nella perdita della qualità di elettore e di eleggibile, non possono essere eletti durante la espiazione della pena.

Le fideiussioni nella marina

L'Ufficio della Stampa comunica:

Un giornale di Roma, a proposito dell'interpellanza dell'on. Imbriani sulla questione dei tabacchi, gli attribuisce di aver detto che il sig. Lemmi non si è mai limitato a stipulare contratti per vendito di tabacchi e ma che in suo nome fu stretto « ancora dal ministro della marina un contratto « per 28 milioni di lire. Il ministro Brin non negò, anzi ammise. »

Ora l'on. Imbriani non disse mai che il signor Lemmi avesse stipulato simile contratto; tanto meno quindi il ministro potova ammettere tale fatto.

L'on. Imbriani disse invece che il signor Lemmi si era portato come *Prokotore* per un contratto di 28 milioni stipulato per la marina.

Ora esso come stanno le cose a questo riguardo:

Secondo l'antica legge di contabilità, *per i lavori* eseguiti dai nostri industriali e pei quali si accordano anticipazioni, era imposto a questi industriali l'obbligo di garantire la somma anticipata mediante fideiussore ad un probitore.

I nostri industriali reclamarono contro questa prescrizione della nostra legge di contabilità che costituiva un onere per essi, mentre che simile onere non si imponeva agli industriali esteri.

E difatti nella nuova legge di contabilità emanata il 17 febbraio 1884, questa prescrizione fu fatta, ma finchè ora fu vigore l'amministrazione dalla marina fu in obbligo di inscriverla in tutti i contratti da essa stipulati.

I fratelli Orlando, i noti costruttori di Livorno, come tutti sanno, hanno stipulato con la R. marina i seguenti contratti:

Per una torpediniera (1893)	L.	202,000
Contratto in data 23 luglio 1892 per due navi di 2.a classe	»	1,720,000
Contratto in data 13 aprile 1888 per una torpediniera	»	20,400
Contratto in data 29 giugno 88 per una nave di 2.a classe (*Vesuvio*)	»	3,750 000
Contratto in data 14 giugno 1884 per due torpediniere	»	395,920
Contratto in data 13 maggio 1885 per due torpediniere	»	395,920
Contratto in data 20 ottobre 85 per una nave di 2.a classe (*Fieramosca*)	»	3,750,000
Totale L.		10,413,840

Come si vede non si tratta di un contratto di L. 25,000,000 ma di diversi contratti venuti successivamente a scadenza, stipulati da varii ministri che si succedettero dal 1892 in poi.

Infino si nota che entrata in vigore la legge di contabilità, che, come si disse, tolse la prescrizione di imporre quest'obbligo di presentare un malleverdore, nei successivi contratti assunti dai fratelli Orlando con l'amministrazione marittima, sotto l'attuale ministro non si stipulò più l'obbligo di presentare un mallevedore, e quindi per le navi che sono ora in costruzione ai cantieri del 24 settembre 1892, n. 999, sono sostituiti i seguenti:

In caso d'insufficienza o d'impedimento dei funzionari sovraindicati, che avvenga in condizioni tali da non permettere la surrogazione normale, assumerà la presidenza il sindaco o uno dei consiglieri comunali per ordine di anzianità.

Art. 52. Almeno otto giorni prima di quello fissato per le elezioni il primo presidente della Corte d'appello, d'accordo col prefetto della provincia, designa i funzionari che dovranno presiedere ogni singola sezione elettorale.

Art. 60. Per comporre l'ufficio provvisorio si uniscono al presidente i due elettori più anziani di età e i due più giovani fra i presenti, con la funzioni di scrutatori.

L'adunanza elegge a maggioranza di voti quattro scrutatori. Ogni elettore non scrive che due nomi sulla propria scheda, e si proclamano eletti i quattro che riportano maggiori voti.

Se qualcuno degli eletti è assente o ricusa, resta scrutatore colui che ebbe maggiori voti dopo di lui.

L'ufficio così composto nomina il segretario, scegliendolo fra gli elettori presenti nell'ordine seguente:

1. I cancellieri, vice-cancellieri di Corte, Tribunali o Preture, segretari o vice-segretari dell'ufficio del pubblico ministero;

2. i notai;

3. i segretari o vice-segretari comunali;

4. gli altri elettori.

Il presidente, se è elettore, vota in quella sezione dove presiede il suo ufficio.

Il segretario ha voto consultivo; esso è rimunerato con onorario di lire 20 a carico del Comune in cui ha sede l'ufficio elettorale.

Il processo verbale da lui redatto riveste, per ogni effetto di legge, la qualità di atto pubblico.

Art. 61. Il Comune capoluogo di sezione fornisce al presidente dell'ufficio elettorale ed a ciascuno dei presidenti, se vi sono più uffici, un bollo municipale ed un numero di schede in carta bianca non inferiore al numero degl'iscritti sulle liste elettorali della sezione.

L'uso di altre schede è vietato per la elezione dei deputati.

Art. 63. Appena accertata col processo verbale la costituzione del seggio definitivo, si estrae a sorte il nome di uno degli scrutatori, il quale deve firmare a tergo tante schede quanti sono gli elettori della sezione. Di mano in mano che lo scrutatore firma le schede, il presidente vi imprime il bollo municipale di cui all'articolo 61, e le pone in un'urna trasparente.

Se questo scrutatore si allontana dalla sala non più più firmare le schede, ed è sostituito da un altro scrutatore pure estratto a sorte.

Si tiene nota nel processo verbale del nome degli scrutatori che firmano le schede e del numero delle schede da ciascuno firmate.

Art. 86. Oltre i casi nei quali la legge fa derivare da condanne penali la sospensione dell'esercizio dei diritti elettorali pel tempo in esse indicato, incorrono nella perdita della qualità di elettore e di eleggibile e del diritto a chiederne il riconoscimento:

1. I condannati per un delitto per il quale è stabilita dalla legge la pena dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici, dell'**ergastolo** od un'altra pena restrittiva della libertà personale non inferiore nel minimo ai tre anni e non ottengono la riabilitazione.

2. I condannati per furto, ricettazione, truffa o altre frodi appropriazioni indebite, meno quelle contemplate dall'art. 420 del Codice penale, per delitto contro la fede pubblica, per simulazione di reato, calunnia, falsità in giudizio, per oltraggio al pudore, corruzione di minorenni, violenza carnale, lenocinio e atti di libidine violenti, salvi i casi di riabilitazione di cui è parola nell'articolo 847 del Codice di procedura penale.

I condannati per reati per i quali non s'incorra nella perdita della qualità di elettore e di eleggibile, non possono essere eletti durante la espiazione della pena.

Le spesa per le opere pubbliche

Statistica comparata.

E' notevole — scrive il comm. Corboni — l'impulso dato in quasi tutti gli Stati alla spese pubbliche e, naturalmente, all'impulso del lavoro corrisponde un aumento di spesa.

Nel 1882 i sette principali Stati d'Europa spesero in lavori di strade, di bonifiche, portuali ed idraulici, la somma di L. 1,848,118,844; nel 1887 la cifra della spesa era salita a L. 1,444,154,987, malgrado la forte diminuzione di oltre 88 milioni verificatasi in Francia.

Eccone le cifre dimostrative per i singoli Stati:

	1882 Lire	1887-88 Lire	Differenza Lire
Austria-Ungheria	118,497,310	148,756,435	+ 30,259,125
Francia	548,144,548	259,757,797	— 88,387,651
Germania	222,281,065	284,718,326	+ 62,394,540
Gran Bretagna	186,624,675	233,574,977	+ 47,549,302
Italia	139,628,324	185,257,500	+ 45,629,176
Russia	188,497,900	221,396,252	+ 32,898,352
Spagna	77,245,020	82,173,012	+ 5,077,442
Totali	1,848,118,844	1,444,154,987	+ 30,036,343

L'aumento molto percentuale, che è del 7.12 per 100, sarebbe stato del 18,45 senza la grossa diminuzione, che presentano in Francia le spese per i lavori pubblici.

In rapporto alla popolazione le somme spese pubbliche ha corrisposte, nel 1887, in

Austria Ungheria a	L.	3.67 per abitante
Francia »	»	6.79 »
Germania »	»	3.13 »
Gran Bretagna »	»	7.01 »
Italia »	»	4.50 »
Russia »	»	1.58 »
Spagna »	»	4.78 »
Media	L.	4.52

non raggiunta dall'Austria Ungheria e per una piccolissima frazione dall'Italia.

Vediamo il reparto per servizi della spesa impiegata nelle opere pubbliche, prima nel complesso e poi nei singoli Stati.

Viabilità ordinaria	L.	913,519,704
Opere idrauliche e bonifiche	»	150,886,052
Porti e fari	»	83,673,854
Strade ferrate (*vigilanza*)	»	7,894,590
Poste e telegrafi	»	855,559,677
Concorsi e opere diverse	»	56,465,068
Edifici demaniali	»	14,577,706
Spese di amministrazione	»	61,865,897
Totale L.		1,444,154,897

Se indichiamo con la cifra 100 la spesa totale avremo questo rapporto:

Poste e telegrafi	59.26
Viabilità	14.79
Opere idrauliche e bonifiche	10.45
Porti e fari	5.79
Amministrazione	4.28
Concorsi e spese diverse	3.90
Edifici demaniali	1.10
Strade ferrate	0.43

Giova notare che per le ferrovie sono indicate le sole spese di vigilanza, escluse quelle di costruzione e di manutenzione, delle quali non è possibile il confronto tra Stato e Stato per il diverso regime che governa la materia ferroviaria, libera interamente in alcuni, governativa in altri; e, finalmente, parte libera e parte governativa in qualche Stato.

Le poste ed i telegrafi, che assorbono quasi il 60 per 100 della spesa totale, rappresentano però un'attività di bilancio.

Infatti, alla spesa prodotta di L. 855,559,677 ha corrisposto una entrata di L. 1,017,494,598 con il beneficio netto di L. 161,934,916.

Il maggior beneficio assoluto per abitante, in Inghilterra, L. 70,151,091; il maggiore *relativo* anche in Inghilterra, ove la spesa per l'amministrazione delle poste e dei telegrafi hanno superato di poco il 76 per cento della entrata.

Nella sola Spagna l'amministrazione postale è stata passiva.

Le entrate stanno alle spese come il 100 si

76.80	nella Gran Bretagna
81.67	in Francia
85.52	in Austria-Ungheria
86.14	in Italia
88.55	nella Germania
91.49	nella Russia
102.16	nella Spagna.

Degli altri servizi ed un prossimo numero.

IL PARTITO RADICALE

Ieri ebbe luogo l'annunciata riunione dei rappresentanti delle Associazioni radicali senza diffinizione di gradazioni, cui presero parte quasi tutti i deputati dell'estrema sinistra.

L'iniziativa di questo movimento, che da principio aveva un fine pratico, quello cioè di costituire un partito radicale all'inglese, o possibilista alla francese, con un programma di riforme da svolgersi sul terreno della legalità senza mettere più in discussione le istituzioni plebiscitarie, è stato in seguito alquanto contrariato da un' altra frazione dei radicali, quella, diremo, più cattedratica e dottrinaria.

Ond' è che i criterii direttivi di questa riunione ad impedire gravi screzii o dissensi, si dovettero modificare, sicchè da certi e positivi divennero pinttosto incerti ed oscillanti.

Noi non sappiamo se gl' iniziatori riesciranno a far trionfare le loro idee di dare al nuovo partito forma e carattere tali da renderlo un partito possibile (sebbene in lontananza) di governo; ma è più probabile che prevalga la corrente pratichista ed in questo caso il Congresso lascierebbe il tempo che ha trovato.

Resterà per altro il fatto della tendenza di una parte, la più attiva e la più esperta, delle forze radicali ad uscire dallo stato inorganico attuale per costituirsi sopra un terreno positivo.

E, notevole, infatti, l'affermazione che troviamo nell'organo più autentico del partito radicale a Roma, sulla necessità di questa evoluzione.

« Però, conchiude la *Capitale*, il Congresso odierno è avvenimento che segnerà un'èra nuova nella storia della rivoluzione italiana.

« La democrazia, conscia della propria forza, *non è più la demolitrice* **cieca**, spinta alla lotta dall'istinto di libertà da **oggi**, la democrazia si erige legislativa, entrando francamente nel campo delle riforme progressive, chiedendo al suffragio quella rivoluzione pacifica, che per i tempi mutati non può sperare dalle armi e non vuole dalla guerra civile ».

E' grazioso la confessione che fino ad oggi la democrazia italiana non fu che **demolitrice cieca**.

Vedremo in seguito se e come aprirà gli occhi.

Noi non crediamo davvero che certe riforme del nuovo programma radicale, se anche si potessero attuare, abbiano l'efficacia di raggiungere il fine, cui miranno: dappoichè il risultato pratico delle idee esagerate porta alla disorganizzazione anichè al nazionale fiordinamento e d'altra parte il popolo italiano, in fondo assai indifferente alla politica, è per natura renitente alle riforme radicali.

Ma è indubitato, come più volte abbiam detto in altre circostanze opportune, che un partito radicale all'inglese può occorrere, nella vita politica del paese e nell'operosità parlamentare, una forza utile e ottenere in talune riforme risultati positivi, mentre così, come si trova ed agisce, a base di *cieca demolizione*, non rappresenta che un organismo negativo.

Ond'è che nel mondo politico del nostro paese la costituzione organica di un partito radicale, che svolga la sua azione sulla piattaforma della legalità, non può che essere vista con piacere, rappresentando in sè un passo di più nell'educazione politica nazionale.

ARMI ED ARMATI

Note ed informazioni

Italia.

All'*Esercito italiano* siamo in debito, da qualche giorno, di una risposta.

Egli ci domanda se siamo favorevoli alla riduzione della forma come principio e se l'accettiamo come espediente.

Accettiamo come principio la riduzione della forza, ma a condizione che gradatamente pesi e corpi, parchè noi riteniamo che non basti par fare, per esempio, un buon artigliere la stessa permanenza sotto le armi, che può bastare per formare un buon fantaccino, e che alla riduzione della forma facciano contrappeso o l'abolizione assoluta della 2.a categoria o l'aumento del contingente di 1.a categoria, onde l'effettivo sotto le armi non subisca troppe sensibili diminuzioni.

L'*Esercito italiano* non arriva a comprendere — dice egli — come intendiamo l'armonica riduzione degli effettivi attuali dell'esercito e della marina.

Il concetto a noi pare e pare chiarissimo; econommque, per compiacere al suo desiderio di una nostra perentoria dichiarazione, gli riperiamo che noi vogliamo gli organici militari ridotti e mantenuti in giusta armonia con la potenza economica del paese; condizione cui non rispondono, a nostro avviso, gli organici attuali, che peggiono il paese nell' alternativa, egualmente pericolosa, di aggravare eccessivamente la mano sul contribuente, ovvero di tenseli in piedi a forza di ripieghi e di espedienti, quali, se il per li alleviano il carico della finanza, indeboliscono la nostra potenza militare, assai più che non facebbe una moderata riduzione degli organici per l'esercito e per l'armata.

Meglio avere dieci corpi d'armata forti di numero, bene istruiti e bene equipaggiati, che non sia averne dodici, con una forza accessivamente piccola in pace ed in guerra, smembrovoli di una seria istruzione, difettosi di buoni quadri e non completamente preparati ad una rapida e completa mobilitazione.

Epperchè la ridnzione organica si raccomanda non tanto per provocare immediate economie, ma più e precisamente per fare argine all'aumento progressivo degli stanziamenti per l'esercito, che, sebbene sensibilmente superiori alle forze economiche della nazione ed alle forze finanziarie del bilancio, sono ancora al disotto per parecchi milioni alle esigenze dell'ordinamento, imposto al paese con la legge Ferraro del 1882 e Bertolè-Viale del 1887.

L'*Esercito Italiano*, finalmente, si rimproverava di avere troppo estesa la risposta la categorica domanda di indicazioni in quali dei suoi numeri avessimo letto gli articoli sulle ferrovie, che potevano essere sospese a beneficio del bilancio della guerra.

Ci pare semmanria per riparazioni di guasti in un tratto della difesa di sponda al fiodio Spinadesco poco superiormente alla cascina Barchessone Baroli (Cremona).

Ha progetto per l'approfondamento di un tratto del canale d'immissione di Nasse nella bonifica del lago di Orbetello (Grosseto).

15. Progetto di lavori addizionali per la colmata artificiale della paludaria di Castiglione della Pescaia (Grosseto).

16. Progetto di rialzo dell'argine maestro di Reno da Panlilia all'estremo inferiore del 3° tronco (Ferrara).

17. Progetto per la difesa frontale dai froldi Crepaldi a sinistra del Po di Goro (Rovigo).

18. Seconda perizia addizionale per lavori di chiusura della rotta Cremona nell'argine destro del Reno (Bologna).

19. Progetto di difesa frontale al froldo S. Prospero in destra di Reno (Bologna).

20. Progetto di difesa frontale al froldo S. Antonio in sinistra di Reno (Ferrara).

L'Esposizione di Roma

ARAZZERIA.

Ecco un' altra arte che se ne va, malgrado le sue belle tradizioni e il lustro che ebbe un tempo a Firenze e a Roma. Che quest' arte languisca e morte, non se ce può far veramente colpa a nessuno: è lo spirito dei tempi nuovi che la uccide; ora si fa tutto a grande velocità: un' arte che richiede dieci anni per fare un drappo di dieci metri quadrati, è cosa d'altri tempi. Senza contare poi che le tappezzerie moderne se hanno minor pregio artistico, sono più variate, più vaghe, più brillanti e possono costare molto meno. L' officina d' arazzi a S. Michele non ha più che un artista, un vero, valente e benemerito artista

21. Progetto per riparazione di guasti nella diga frontale in sinistra di Reno al fruito Manica (Ferrara).

22. Progetto per sistemazione di due tratti di argine destro del Chiampo presso Montebello (Vicenza).

23. Progetto di manutenzione quinquennale delle opere d'arte per la navigazione del Bacchiglione e per la derivazione d'acqua pel canale Bisotto (Vicenza).

24. Domanda del Consorzio di Roggia Rossa per concessione di una chiavica ed uno scaricatore sul canale della Roggia (Vicenza).

25. Progetto per l'arginamento di un tratto di sponda destra del Savio superiormente alla botta Marzalla (Forlì).

26. Progetto di un gavitello di segnalamento alla secca Sirena nella rada di Tortona (Lecce).

27. Progetto per l'impianto d'argani di manilloi sui ponti Andrea Doria sul porto di Genova.

28. Progetto per la triennale manutenzione del fabbricato del faro all'Isola del Tino (Genova).

29. Progetto per l'appalto della concessione ma nutenzione delle opere d'arte e della nettezza del porto di Civitavecchia (Roma).

30. Domanda Magnanini per ampliare un suo fabbricato in golena destra di Po (Mantova).

31. Domanda Bassna per concessione di uso di un tratto di spiaggia del lago di Como.

32. Progetto esecutivo per la costruzione di un tratto della provinciale delle Radici N. 57 nel tronco Rotoglia-Poggioli dei Bue (Modena).

33. Progetto esecutivo di spostamento del Po di levante alla Volta Grisano alla Volta Scapuzzo supplitivo per l'apertura del nuovo cavo Polesano-Padano a destra di Canalbianco (Rovigo).

34. — Progetto del 3° tronco dall'argine del Gigante sino a monte in Po di Levante del nuovo cavo Polesano-Padano alla destra di Canalbianco (Rovigo).

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Palermo, 10. — Il Comitato esecutivo della Esposizione nazionale ha deciso che in occasione della prossima Mostra abbia luogo un congresso tecnico internazionale di scherma, e perciò fu costituita una Commissione sotto la presidenza del generale Scalia.

Bologna, 11. ore 8.10. Oggi ha luogo la tradizionale processione della Madonna di San Luca. *L'antorità ha preso tutte le misure* acciocchè non avvengano disordini.

Como, 11, ore 8.40. — A Rezzonico, certo Abelo della Torre, reduce dall'America, dov'era stato alcuni anni, vendeva la casa in relazione colpisvole con certo Giovanni Ciocardini, trucidava costui con dieci coltellate, quindi si dava alla fuga, ed è sempre latitante.

Verona, 11. — Stamane, alla commemorazione dei caduti del 6 maggio 1848 nel soggiorno di Santa Lucia, intervennero le associazioni, le scuole, la banda cittadina, diverse fanfare e molta popolarione. Dopo applaudisi discorsi furono deposte corone sul monumento.

Pavia, 11. — L' irruenza del Po minacciando varie case a Cambio (Gambarana) si precedette alla loro demolizione, asportando il materiale e ricoverando le famiglie senza tetto. Causa la continua corrosione del fiume si teme che Cambio sia destinato al cesere ingojito.

Oggi il Po è allo stato normale.

Bari, 11, ore 17,45 — L'altra notte, a Spinazzola, mre sconosciuto penetrava nella casa di Leonardo Peste, assente, e ferì la costui moglie con una coltellata al ventre, perchè non volle sottomettersi alle sue violenze.

La disgraziata donna, ch' ora in istato interessante, aborti.

Lo sconosciuto non è ancora stato arrestato.

Venezia, 10 (p. e.) — Oggi alla pretura urbana vi sarà il processo contro il marchese Palavicini per offese al Re e porto d'armi insidiose. L'imputato è a piede libero avendo ottenuto la libertà provvisoria.

— Antonio Colocci ha organizzato un gran concerto a scopo di beneficenza, al quale prenderanno parte oltre i lui amici anche artisti e dilettanti.

Il concerto avrà luogo domenica 18 corr. nel salone dei giardini pubblici.

— La squadra giungerà il giorno 17.

Spoleto, 11, ore 16.30. — Ebbe luogo il banchetto della Società dei reduci dall'esercito.

Erano presenti quasi tutti i soci ed intervenne Pen. Arbib.

Dopo un brindisi al Re e alla famiglia reale proposto dal presidente Gionasi, prese la parola l'on. Arbib, ringraziò le delegazioni alla Camera, rispetto alla possibile riduzione delle spese militari, da ottenersi mediante una diminuzione ragionevole del numero dei presenti sotto le armi.

Dimostrò la possibilità di far questo senza nuocere alla compagine dell'esercito.

Soggiunse che l'Italia non può conoscere nessuna guerra, tranne quella che fosse costretta a fare in seguito ad una aggressione.

Sfiduta ipotesi è contro ogni veroconiglianza. Tuttavia, ove si verificasse, l'Italia troverebbe in se stessa la forza di respingere qualsiasi prepotenza.

Insistette sulla necessità di licenziare 30,000 uomini, con un'economia sicura di 30 milioni.

Invocò il giudizio dei suoi ultiori, tutti appartenenti all'esercito, e domandò se riputassero che un soldato, dopo l'undicesimo mese, impiarasse l'ordinamento dell'esercito.

Conchiuse dicendo che gradualmente si possono e si debbono ridurre le spese.

Il discorso fu accolto da vive approvazioni, e fu delicatamente invitato il deputato Arbib a continuare a propugnare la tesi da lui sostenuta alla Camera.

Milano, 11, ore 22.25. — Questa sera fu inaugurato il ricco emporio Savonelli.

I magazzini occupano il pianterreno e gli ammezzati di un vasto palazzo appositamente costrutto nel nuovo Corso del Sempione.

Intervennero numerosissimi invitati e molte signore.

Gli impiegati presentarono al cav. Clemente Savonelli, capo della Ditta, un album artistico colle loro fotografie.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

A Nuova York i grani sostenuti fino verso dell. 1,09 al sacco di 36 liri, il granturco fino a 0.36 e le farine deboli fra doll. 2.75 e 2.90 per barile di 86 liri. A Chicago grani e granturchi in rialzo e a S. Francisco i grani invariati a 1,32 al qu. franco bordo.

A Calcutta i grani Club invariati fra rs. 14 e 15. **A Odessa** i grani teneri da rubli 0,87 a 1,07 al pudo, la segale da 0,71 a 0,79, l'avena da 0,66 a 0,93 e il granoturco da 0,60 a 0,66. **A Londra** i grani in balze e i granturchi in ribasso, e a Liverpool i grani in ribasso.

Nelle piazze germaniche i grani meno sostenuti.

Anche nei mercati austro-ungarici i grani ebbero tendenza a scendere. A Pest i grani da fior. 8.75 a 8,85 al quint. e a Vienna da 8,86 a 8,94.

A Parigi i grani e grossi fr. 25,20 al qu. e per bigrio-agosto fr. 25,60.

A Firenze i grani da 24,25 a 26,50 al qu., a Bologna i grani da 25 a 26,50, i granturchi da 16,50 a 16 e i risoni da 19 a 22, a Verona i grani da 23,75 a 24,25, e i granturchi da 17 a 19, a Milano i grani da 24,50 a 26, i granturchi da 15 a 17,50 e in seguito da 17 a 18, a Pavia i risi da 20 a 23, a Torino i grani fino a 26,75 e i'avena da 21,25 a 22,50, a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 19 a 20,75, i duri da 16 a 19 e la segala da 15 a 15,50, in Ancona i grani mercantili delle Marche da 22,50 a 24,50 e a Castellamare di Stabia i grani teneri da 23 a 26,50 e i duri da 22,50 a 25,50.

Vini.

A Vittoria da L. 30 a 32 all'ettol. fr. bordo, a Packino da 30 a 31, a Catania da 17 a 30, a Siracusa da 24 a 25,50 la salma di 68 litri, a Ripostena da 10 a 30 ogni 68 litri, a Castellamare i vini bianchi a 110 la botte di 516 litri e a Campobello di Mazzara da 90 a 92.

A Gallipoli da L. 30 a 38 all'ett., a Barletta da 22 a 56 il tutto alla proprietà. A Lecce i vini comuni a 25 al vagone. In Andria lo buone qualità da 25 a 30.

A Napoli i vini rossi da 34 a 40, gli Avellino da 30 a 31 e i vini bianchi d'Ischia da 23 a 30. In Arezzo i vini neri da 30 a 50 e i vini bianchi a 36. A Siena i vini dei Chianti e di collina da 60 a 70 e quelli di pianura da 38 a 45. A Livorno e Maremma da 32 a 36, i Pisa da 30 a 34, i Lucca da 28 a 33, gli Empoli da 38 a 40, i Siena da 32 a 38 e i bianchi dell'Isola Capraia da 34 a 36.

A Bologna i vini comuni da 34 a 35, a Lugo i dolci filtrati da 38 a 30. A Genova i vini di Piemonte da 40 a 60, i vini di Sicilia da 23 a 42, i vini di Spagna da 31 a 42, i napolitani da 24 a 36, i Sardegna da 32 a 45 e i rossi dell'Isola dell'Elba da 32 a 35.

A Torino i vini di prima qualità dazio comprato da 70 a 74 e quelli di seconda da 40 a 60 e a Genova da 23 a 35.

Spiriti.

A Milano i prodotti delle fabbriche locali da tire 180 a 210 al qu. a seconda del grado, gli spiriti di Ungheria da 218 a 220 e l'acquavite di grappa da 100 a 106. A Genova i prodotti delle fabbriche di Napoli a 210, i Sicilia extra a 220 e i Sardegna mercantili a 190 e a Parigi le prime qualità di 93 gradi disponibili a fr. 76,50 al qu. al deposito.

Oli d'oliva.

A Porte Maurizio gli oli bianchi sopraffini da L. 140 a 150 al qu., i paglierini da 130 a 135, i finti da 120 a 125, i mangiabili sopraffini da 108 a 115, e gli oli da ardere da 93 a 95.

A Genova prezzi sostenuti da 135 a 160 per i Riviera ponente fini e mezzo fini, di 115 a 145 per gli assortiti, e da 105 a 125 per i mangiabili andanti.

A Firenze e nelle altre piazze toscane da 115 a 145. A Napoli in borsa i Gallipoli pronti 88,00 e per agosto a 82,75 e a Bari da 105 a 126.

Bestiami.

A Bologna i vitelli laste si pagano al lordo lire 110 e 115. Suini stazionari e negletti, con L. 30 a 50 sui capi adulti. L. 10 a 15 i lattonzoli.

In Arezzo i manzi a 144 al qu. morto, i vitelli a 162 e gli agnelli di latte a 70, e a Milano i bovi grassi da 140 a 150 al qu. morto, i vitelli maturi da 175 a 190, gli immaturi a peso vivo da 90 a 110, i maiali grassi da 115 a 120 e i magri a peso vivo da 95 a 105.

Sete.

A Milano le greggie sublimi 9/10 si vendevano da L. 53 a 54, gli organzini 17/20 belli correnti e subimi da 58 a 59.50 e le trame a tre capi classiche a 53.

A Lione fra gli articoli italiani venduti notiamo greggie 13/15 di 1° e 2° ord. da fr. 58 a 56, organzini 18/20 di 2° ord. a fr. 62.

Agrumi e articoli affini.

A Messina gli agrumi freschi da L. 5,50 a 6,75 per casse per i limoni di Sicilia, e 6,25 per quelli di Calabria. L'agro cotto venduto a 363,76 alla botte per limone e a 287 per bergamotto, e l'essenze alla libbra 2,60 per limone. 4,25 per arancio, e 8,50 per bergamotto.

Teatri ed Arte

Drammatica — *L'Ami de la Maison* è il titolo di una nuova commedia in tre atti di Raymond e Boucheron, che è stata ricevuta alla Comedie Francaise.

— Il signor Frank Rothschild che ha determinato di patrocinare la causa dei suoi perseguitati correligionari in Russia, mercè il patrocinio del governo ha avuto fatto rappresentare con successo a Nuova York, come fu da noi annunziato, un suo dramma, si reca ora in Inghilterra con un altro intitolato *Queen*, da intendersi di rappresentarsi colà.

— *Il sottosegretario di Stato*, nuova commedia di Adolfo Wilbrandt, è piaciuta al teatro drammatico imperiale di Vienna.

Lirica — Il telegrafano da Venezia che Tote Cotogni ha riportato un altro strepitoso successo al Malibran di Venezia con la *Linda* di Donizetti.

Gli erano compagni le signore E. Brambilla e Bianchi e il sig. Campi, nostra vecchia conoscenza.

— *Tzarina*, nuova opera in due atti e quattro quadri del maestro Bourgault-Ducondray (grand prix de Rome) andrà in scena all'Opera di Parigi l'anno venturo.

Il soggetto del libretto è tratto da una leggenda persiana; l'azione si svolge nel Caucaso nella Sacra Sakri.

— La prima rappresentazione della nuova opera *Dante*, di Beniamino Godard, all' Opéra Comique di Parigi è stata rimandata a dopo domani.

— *Il cavallo di bronzo*, opera affatto dimenticata di Auber è stata trasformata e ridotta da E. Humperdinck ed ha avuto assai favorevole successo, tanto in questa nuova come nella prima dell'allegro libretto, al teatro di corte di Weimar.

— La rinomata cantante Marcella Sembrich, terminato il suo corso di rappresentazioni a Pietroburgo, è giunta a Berlino dove conterà al Kroll in sei rappresentazioni.

Pittura. — Sabato scorso è incominciata la vendita a Londra della collezione di quadri Wells.

Essa comprende fra quadri antichi, diversi capolavori di Hobbema, Ruysdael, Van de Veld, Wouvermans e Rembrandt; fra i moderni vari quadri e acquarelli degli autori inglesi più in voga.

Concerti — Alla Società orchestrale sabato per due sere ha scelto pubblico accorso al ammirarla alla Filarmonica. Questa giovane ed avvenente pianista si distingue sopratutto per una rara eleganza e per una grande franchezza e di tocco eleganza e vivacità tutta italiana, che le dona un fascino singolarissimo. Chopin, Henreth, Mendelssohn, Sgambati, Listz vengono sculpiti dalle magiche dita di questa bruna fanciulla con una giustezza mirabile di fisonomia artistica; eppure in questa vasta riproduzione di caratteri Ida Bosisio rimane sempre però la pianista sovranamente italiana per sentimento, vita, colorito.

Il successo ottenuto è stato grandissimo.

Tutti i pezzi da lei eseguiti furono salutati da lunghe e calde acclamazioni.

Miscellanea. — Si annunzia la prossima apertura a Bruxelles di una esposizione di ventagli. Essa comprenderà le migliori opere dei pittori su ventagli e tutti gli oggetti delle industrie coopernti alla fabbricazione dei ventagli.

(3) **Palermo,** 11, ore 15.10. — *Otello* death entusiasmo. Piacque assai il tenore Duroi, che diverse ripetuta il recitativo di sortita e « Addio sante memorie, ecc. » Ottima, come sempre, la Pantaleoni, che disse stupendamente l'atto ultimo. Assai festeggiato lo Sparapani nell'*aria del Sogno* e nel *Credo*. Bene i cori e molto il Sei. Ovazioni infinite, insomma, a tutti gli esecutori.

NOVITÀ VARIETÀ, ANEDDOTI

Le intenzioni di Emin pascià.

I giornali tedeschi riportano una lettera che Emin pascià scrive alla signora Surtes-Allnutt, in St. Omens, dalla quale risulta chiaramente quali siano le sue intenzioni:

Eccona il brano più importante:

« E' ben chiaro che io, dopo un servizio di quindici anni nell'Africa centrale, non ho volontà di occupare una posizione subalterna nè a Suakim, nè a Wady-Halfa, ed un altro posto per me nell'Egitto, non esiste.

« Ho sempre confidato in Dio ed Egli mi dirigerà pure adesso. Non ritornerò in Europa. Quindi, se alla sentirà che mi sono restituito presso il popolo, che amavo e che fui costretto ad abbandonare, non ne sia sorpresa. La mia vita se il mio lavoro appartengono all'Africa ed è in Africa che voglio morire ».

SPORT

Riunione militare a Tor di Quinto

Domenica 11 Maggio 1890

Favorita da un tempo splendido, le corse di ieri ebbero completo successo.

Immenso il concorso del pubblico. L'esercito ere largamente rappresentato.

Non è il caso di far nomi; basti dire che tutta l'aristocrazia romana militare ieri le tribune di Tor di Quinto. Notavansi quasi tutti i generali presenti in Roma in divisa, il ministro e sottosegretario di Stato alla guerra, il Capo di Stato Maggiore, gli addetti militari e senatori. Tutti gli *attachés* militari indossavano le uniformi.

S. M. il Re — in banca uniforme da generale — giunse primo alle 2 accompagnato dal generale Palavicini.

Poco dopo arrivò S. M. la Regina insieme alla principessa Pallavicino e al marchese Guiccioli. Vedevasi un abito color crema chiaro con cappellino color d'oro con piuma bianca.

Ecco il risultato delle corse:

Prima corsa **- Premio Pasticcaio**

Un oggetto offerto da S. M. una medaglia d'oro offerta dal Ministero della Guerra e L. 1500 dalla Società del Lazio al vincitore. L. 500 offerte dal Ministero della Guerra al secondo, per cavalli di 4 anni ed altre inscritti da servirsi ai nuovi precedentemente al giorno della corsa e che dal 1 gennaio 1890 non abbiano preso parte e non siano stati inscritti a corse piane e d'ostacoli non ricevano a cavalli da caccia, cavalli militari e hacks tanto in Italia quanto all'estero.

Furono ritirati: Pirata, Durlindana, Sisifo, Gioconda, Vitellius, Jolanda, Fire Bell, Turbine, Fatale e Febea. Corsero quindi:

		Tracolla
Vitale Alfonso	*Saffo*	rosso
Pelliconi Francesco	*Northalculon*	blen e argento
Spinola m. Agostino	*Reseda*	bianca-azzurri.
Raul di S. Martino		
Valprato	*Salvet*	blen e rossa
Levi Marco	*Flirt II*	bianca e oro
Giacometti Amlc.	*Andreola*	orange e nera
Cugini Aurelio	*Night-Mare*	arancio
Gualgni Giacomo	*Candalino*	gialla e blen
Avogadro di Collo-		
briano Alberto	*Rubicon*	gialla e rossa
Varoli Giovanni	*Alda*	rossa
Conte di Sambuy		
Vittorio	*Maharajah*	arancio
Fugi cav. Rodolfo	*Turbine*	celeste
Marchi. Teodoli	*Olivierbelle*	rossa e nera

Giunse primo *Andreola*, secondo *Maharajah* e terzo *Flirt II*.

La corsa rinscì interessante pel numero dei cavalli e per la precisione.

Seconda corsa **- Premio Principe Eugenio.**

Un oggetto offerto da S. M. una medaglia d'oro offerta dal ministero della guerra e L. 1500 dalla Società del Lazio al vincitore. L. 500 offerte dal ministero della guerra al secondo, per cavalli di 4 anni ed altri inscritti da servirsi ai nuovi precedentemente al giorno della corsa e che dal 1.o febbraio 1890 non abbiano preso parte e non siano stati inscritti a corse piane o d'ostacoli non ricevano a cavalli da caccia, cavalli militari e hacks tanto in Italia quanto all'Estero. — Distanza 3000 metri (gira circolare).

Essendo stati ritirati Thornfield, Reseda, Flirt II, Jolanda, Charlotte, Carcalla, Olanteigh e Nina corsero:

		Tracolla
Calcagni Felice	*Clown*	nera argento
Bar. Rubin de Cervin	*Miss-White*	nera
Conte di Sambuy V.	*Caracalla*	arancio
Bolognesachi P.	*Hentelgh*	nera
Fugi cav. Rodolfo	*Lucilla*	celeste
Guzzolini Franc.	*Nerva*	bianca e verde
Benzoni march. G.	*Corsaro*	rossa e nera

Al primo ostacolo *Cuzzo* si rifiuta saltare. Cade di lui sopra Guzzolini ecsendogli rotta una staffa. Cadde pure *Corsaro*.

Giunse primo *Miss White* per più di due lunghezze, secondo *Lucilla*.

Terza corsa **Premio d'Italia**

Un oggetto offerto da S. M. una medaglia d'oro offerta dal ministero della guerra e L. 2500 dalla Società del Lazio al vincitore. L. 500 offerte dal ministero della guerra al secondo, per cavalli di 4 anni ed altri inscritti da servirsi ai nuovi precedentemente al giorno della corsa e che dal primo febbraio 1890 non abbiano preso parte e non siano stati inscritti a corse piane o d'ostacoli non ricevano a cavalli da caccia, cavalli militari e hacks tanto in Italia quanto all'estero. — Distanza metri 4000 (un giro e mezzo).

Ventotto erano gl'inscritti. Furono ritirati Ea, Miss Withe, Flirt II, Night-Mare, Rice II, Bobi, Candalino, Barsochino, Charlotte, Schön, Benock, Fire-Bell, Silantaola e Agenora. Corsero quindi:

		Tracolla
Di Bricherasio conte E. S.	*Bliss*	bianca e nera
Dall'Acqua Antonio	*Pianosa*	f. gialle a nere
Paliori Consalvo	*Ariauna*	bianca e col.
De Obaurand conte	*Gioconda*	nera ed az.
Enrico		
Trioni Ettore	*Vitellius*	gialla
Romagnoli Pietro	*Gondran*	gialla e verde
Varini Ettore	*Jolanda*	bianca
March. Lidanti Luigi	*Marengo*	lilla
Manara Livio	*Alvisa*	verde
Mattioli Ferdinando	*Faccina*	cremisi
Diana Giovanni	*Vittoria*	bianca e rossa
Frizzoni Carlo	*Fatale*	blen e rossa
Benzoni m. Gaetano	*Marabout*	rossa e nera

Bellissima e compatta l partenza. Al sesto ostacolo cadde un ufficiale, senza farsi male. Poscia *Jolanda e Faccina* presero il primo posto, che mantennero, giunge primo per oltre una lunghezza. Secondo *Jolanda* e terzo *Faccina*. Il vincitore venne presentato al Sovrani, dalle mani dei quali ricevette un orologio e una catena d'oro. Vivi applausi del pubblico.

Quinta corsa **Premio Montebello**

Un oggetto offerto al vincitore un oggetto offerto al secondo da S. M. il Re, per i soli cavalli che, avendo preso parte alla corsa precedente, non abbiano vinto un primo premio e non siano inscritti al *premio Roma*. — Distanza 1600 matri con 4 siepi.

Corsero: *Turbine* montato dal magg. Fugi; *Flirt II* montato dal tenente march. della Cerda; *Adda* montato dal tenente Varoli e *Pianosa* montato dal capitano Brunaio.

La corsa riscì interessante *Turbine* fin dal principio prese il primo posto e lo mantenne sino alla fine per circa una lunghezza da *Flirt II* che arrivò secondo. Terzo *Ada*.

I due vincitori furono come gli altri premiati dai Sovrani.

Sesta corsa **Premio Roma (Corsa di Siepi)**

Un oggetto offerto al vincitore ed un oggetto offerto al secondo da S. M. il Re, per i soli cavalli che, avendo preso parte alla precedente corsa, non abbiano vinto un primo premio e non siano inscritti al *premio Montebello*. — Distanza 1600 metri con 4 siepi.

Furono: *Salve*, *Vitellius*, *Maharajah*, *Candelina*, *Goulrun*, *Night-Mar* ed *Ero*.

Giunse primo *Salve* montato dal tenente conte di Maccino; secondo *Maharajah* montato dal tenente conte di Sambuy.

Il ritorno riuscì brillantissimo.

Tiro a Segno Nazionale

La marchesa Gravina, presidentessa del Comitato centrale delle signore, indirizzerà tra breve una circolare alle patronesse encomiandole per avere efficacemente contribuito alla buona riuscita della gara, dichiarando sciolto il Comitato stesso ed invitandole per il giorno 18 ad intervenire alla distribuzione dei premi.

Abbiamo sott'occhio i diplomi fatti eseguire dal Comitato centrale per la gara del tiro a segno, da distribuirsi ai migliori tiratori.

Uno di essi è eseguito in cromolitografia dall'officina Bruno e Salomone, ed è lavoro pregevole, che superpone l'Italia in Campidoglio, in atto di porgere una corona di alloro. Sul fondo sono disegnati i principali monumenti d'Italia, e al disotto gli emblemi dei Tiro a segno, fra gli stemmi dei principali Municipi.

L'altro, eseguito pure in cromolitografia, dalla ditta Rolla Luigi, e disegnato da Antonio Mosnier su acquarello del signor Gino De Rini, rappresenta l'Italia che incorona un antico legionario romano. Anche questo lavoro merita lode.

I tiratori francesi.

Ieri mattina, alle ore 7, col treno dell'Alta Italia, giunsero i tiratori francesi, e furono ricevuti alla stazione ferroviaria da una rappresentanza del Comitato centrale, con alla testa il suo presidente generale Pelloux, il presidente della Commissione ricevimenti on. Adamoli, il generale Menotti Garibaldi, gli on. Taverna e Di Bragazne, ed i colonnelli Pace, Galeotti e Valenzano.

Al discendere dei tiratori francesi rese gli onori, presentando le armi, un plotone della Società di tiro a segno di Roma, la fanfara della quale ed insieme il concerto municipale, intonarono la Marsigliese e quindi la Marcia Reale italiana.

All'apparire degli ospiti sulla piazza dei 600, parti dalla folla un alto grido di « Viva la Francia » a cui i tiratori risposero, innalzando i berretti: « Viva l'Italia, Viva il Re. »

I tiratori si recarono per poco all'Hôtel di Roma, ove il municipio aveva fatto preparare un concerto musicale e la Commissione si recarono a prenderli verso le ore 9 per accompagnarli al Campo di Tiro alla Farnesina.

Durante il percorso la folla più compatta faceva ressa intorno ai tiratori francesi e si ripetevano: « Viva la Francia » da una parte e dall'altra i « Viva l'Italia, Viva il Re! »

All'arrivo alla Farnesina essi furono ricevuti dagli altri membri del Comitato centrale e salutati da un immenso grido di « Viva la Francia » che si ripetè innumerevoli volte. La gaiezza di tire, e non cessò se non quando giunto il corteo nella sala delle bandiere, il presidente della Direzione centrale del Tiro a segno Nazionale, generale Pelloux, fa dare il segnale della partenza. Egli esprese la viva soddisfazione che i tiratori italiani hanno provato quando ricevettero la notizia che una delegazione dell'Unione Nazionale delle Società di tiro di Francia, sarebbe venuta in Italia per fare il concorso italiano; ed oggi il Comitato centrale tanto più rimaneva lusingato nel vedere che le Società di tiro francesi avevano voluto farsi rappresentare dal loro stesso ufficio centrale. »

« Voi — conchiuse il generale — ci affidate in deposito le vostre bandiera, la gloriosa bandiera francese, noi le custodiremo con cura sull'Italia. Sarà questo per noi un prezioso deposito. Gradite, o signori, i nostri più profondi ringraziamenti e siate i benvenuti fra noi. »

Il presidente dell'Unione generale delle Società di Tiro di Francia, monsieur Mérillon, rispose:

« Che egli si teneva altamente onorato dell'incarico datogli dai suoi colleghi di condurre a Roma una rappresentanza dei tiratori francesi; ed è in questa occasione che si può effettuare lo scambio dei sentimenti di fratellanza e di viva simpatia che esistono fra i due paesi. In ossequio alla occasione, meglio che in questa, torna alla memoria quanto hanno insieme operato italiani e francesi sui campi delle battaglie, nei tempi in cui il nostro grande Garibaldi cooperava col vostro gran Re Vittorio Emanuele all'indipendenza della patria: quello stesso Garibaldi che, nell'anno fatale, veune a spargere il suo sangue per l'indipendenza della Francia. (*Commissione generale e grandi applausi*). I due popoli hanno comuni l'origine, la razza, i costumi, la civiltà e gli interessi comuni. Ed ora, in mezzo alle vostre sberbe provincie, i rigogliosi campi e i fiorenti colli toscani, che formavano la nostra ammirazione, ci tornava alla mente la nostra Turenna, che tanto incontrasti nel suo cammino incaricati dalle Società di Tiro di Francia, noi vi offriamo medaglie d'oro e d'argento da distribuirsi ai tiratori, ed il premio che il nostro Governo ha espressamente destinato alla migliore squadra. Ma che noi vi proghiamo sia riservato quale premio ad un tiratore italiano.

« E più di ciò, siamo alteri di consegnare nelle mani della vostra Presidenza la bandiera del tiro a segno di Francia, inaugurata per questa occasione, certi che l'affidiamo in mani sicure.

« Riconoscenti per l'accoglienza avuta, io e i miei compagni, in nome della Francia, ringraziamo i fratelli italiani ed entusiasticamente gridiamo: *Viva la Patria! Viva l'Italia! Viva il suo Re!* »

Il Signori, evviva!

Un immenso grido di: viva la Francia! accolse questo patriottico discorso.

La bandiera francese era portata dal sig. Lefèvre. Essa, dal Comitato italiano, fu collocata al posto d'onore nella gran sala delle bandiere. I tiratori francesi furono quindi guidati dalla Presidenza nella galleria del Tiro a segnare i primi colpi fra frenetici applausi. Fu questa una solennità bella, patriottica e commoventissima.

Il battaglione Lombardo

Il battaglione dei tiratori lombardi, prima di presentare le proprie bandiere alla Farnesina, si recò al Pincio per fare omaggio come alla tomba del Padre della Patria, e quivi furono ricevuti dal Comizio dei Veterani. Poscia passarono al Campidoglio a portare una corona d'alloro a piè della statua di Vittorio Emanuele, commandante della prima colonna lombarda, e del maggiore Pagliari, l'ultimo dei martiri della nostra indipendenza; ed il ricevimento fatto al Campidoglio dal municipio romano, è veramente degno di nota. Comandò della Divisione aveva gentilmente concesso la musica del 8° fanteria.

Il battaglione lombardo funzionò il battaglione lombardo si recava alla Farnesina per la consegna delle bandiere. ricevuto dal Comitato centrale, dove pronunziarono patriottiche parole il cav. Ugo Pesenti, presidente Lucchese del battaglione e il deputato Adamoli pel Comitato centrale.

Aggiungiamo che il battaglione lombardo era sotto gli ordini del maggiore cav. Draghi, e che i tiratori di ogni provincia avevano un proprio comandante di Legione.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDÌ', 12 Maggio 1890. — S. Pancrazio.
Leva il sole alle ore 4.42 m. — tramonta alle 7.9 s.
Leva la luna alle ore 1.46 m. — tramonta alle 0.3 s.

Bollettino Meteorico

11 Maggio 1890.

Europa depressione lieve britanniche. Mediterraneo occidentale, elevata Russia; Pietroburgo 760.

Italia 38 ore: barometro stazionario discese centro; cielo nuvoloso coperto Nord, sereno Sud; venti freschi Nord; mare quadrante centro Sud, interno burrascoso Nord; in vv. rasiera elevata. Stamane cielo nuvoloso Nord, sereno centro giorno altrove, venti quasi ovunque freschi Nord secondo quadrante altrove; barometro 759 Sardegna, 758 Genova, Roma, Trapani; 761 Nord, 760 Ionio. Mare qua lo mosso agitato. Probabilità: venti generalmente forti intorno la vasta Nord, meridionali Sud; cielo vario Nord; sereno centro giorno Sud.

GUIDA DEL FORESTIERE.

L'ARNESE — Galleria dell' Accademia di S. Luca dalle 9 alle 3 il museo artistico industriale dalle 9 alle 3; il museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3: la villa Doria Pamphili; il museo Kircheriano in villa Borghese, in Città; conte di S. Agnese sulla via Nomentana di S. Callisto e di S. Sebastiano. Il museo Torlonia è aperto dalle 9 alle 3, ed ostituse le ore pomeridiane dei giorni festivi. Musei Capitolini, Vaticano, Lateranense dalle 9 alle 3; Museo Kircheriano alle ore lavorative, alle prefetture al palazzo del Valicano.

Apriranno la Galleria Nazionale di Arte Moderna il giovedì e la domenica.

Musei capitolini dalle 10 alle 5, L. 0,50. — **Museo Lateranense (Propaganda Fide)** dalle 10 alle 12 — **Museo Lateranense** (Scavi) dalle 10 alle 4 — **Museo Kircheriano** (Collegio Romano) dalle 9 alle 3 — **Palatino**, Terme di Caracalla e di Tito ingr. L. 1. dalle 9 al tramonto.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 3 giorni, permesso alla divisione militare alla Pilotta.

Museo Capitolino, Capitolium (Campidoglio) dalle 10 alli 5, L. 0,50).

Galleria Borghese dalle 9 alle 3; permesso alla comunità storia del palazzo. — **Galleria Barberini** dalle 12 alle 3 — **Galleria Corsini** (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 2 pom.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* 18. Agostino) dalle 8 alle 2 pom — *Casanatense* (Domenicani) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Odescalchi, accorare Colonna) dalle 9 alle 3 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 3 - *Nazionale Roncioni-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 12.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 11 aprile 1890.

Di Stefano Tommaso, muratore, con Salvatori Fermina
Zampagna Cesare, usciere, con Alegiani Carlotta
Castilla Lorenzo, facchino, con Calandri Cleofe
Vanga Biase Luigi, sarto, con Mostani Matilde
Meglio Oreste, industriante, con Melmeonassi M. Anna
Ramponi Achille, impiegato, con Silvagni Luigia
Bartocchini Filippo, marmista, con Tupini Zenaida
Tincolini Giuseppe, impiegato, con Maselli Annunziata.

DETTI del 12 aprile.

Minetti Pietro, impiegato, con Damiani Leonilde
Coccicrelli Alfonso, cameriere, con Cuccci Adorna.
Pica Sisto, contadino con scarsetti M. Teresa
Bertelutti Carlo, impiegato, con Bonner Ernesta.
Quadrari Federico, impiegato, con De Battisti Giuseppina
Cappellani Lorenzo, dipensatore, con Pandolari Carolina
Marchetti Filippo, agente, con Rinaldi Giulia
Picchioni Giuseppe, orafo, con Cingolani Amalia

Monoverbo

A T
D I

Spiegazione della Sciarada di ieri:
CERSO-RE.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: **Termometro centigrado** — massimo 27.8 — minimo 16.8.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta per prendere definitive deliberazioni circa alle proprie dimissioni.

Mostra della città di Roma — Questa indovinatissima Mostra ricesce ogni giorno più ad interessare i moltepplici visitatori, i quali si meravigliano come sia mai che in Roma fossero rimasti nell'oscurità tanti e tanti fabbricanti che veramente fanno onore all'arte industriale romana, e gli acquisti vanno aumentando sempre più.

Ieri, nelle ore pomeridiane, suonò un concerto militare.

— I signori espositori della sezione artistica classi prima e seconda, sono invitati ad intervenire all'assemblea che avrà luogo nel palazzodell'Esposizione, il giorno di giovedì 15 corrente alle ore 6 pom., per la nomina dei Giurì per l'aggiudicazione dei premi, in conformità alla circolare del Comitato direttivo.

A norma del regolamento l'assemblea sarà valida, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il Congresso dei vigili. — Stamane alle 10 sarà inaugurato in Campidoglio il secondo congresso dei vigili italiani.

L'assessore Di Angelis rappresenterà il Sindaco.

I doni per la gara. — Continuano a pervenire al Comitato centrale numerose offerte e preziosi doni a beneficio della gara.

La principessa marchesa Serafini Genovese Mollo ha raccolto L. 40 dal Municipio di Raiicona; L. 50 dall'avv. Nicoloti, deputato al Parlamento; L. 20 dalla Società Tennis Roma; L. 50 dal comune Brigalia, L. 100 dai signori Memicoppe Starav e C., L. 20 dal deputato Patamia. L. 70 dalla Società di Reggio; due vasi in porcellana giapponesi dal principe Ruspoli; un portafori in cristallo e monsu alla occasione, meglio che in questa, torna alla memoria quanto hanno insieme operato italiani e francesi sui campi delle battaglie, nei tempi in cui il nostro grande Garibaldi cooperava col vostro gran Re Vittorio Emanuele all'indipendenza della patria: quello stesso Garibaldi che, nell'anno fatale, venne a spargere il suo sangue per l'indipendenza della Francia. (*Commissione generale e grandi applausi*). I due popoli hanno comuni l'origine, la razza, i costumi, la civiltà e gli interessi comuni. Ed ora, in mezzo alle vostre sberbe provincie, i rigogliosi campi e i fiorenti colli toscani, che formavano la nostra ammirazione, ci tornava alla mente la nostra Turenna, che tanto incontrasti nel suo cammino incaricati dalle Società di Tiro di Francia, noi vi offriamo medaglie d'oro e d'argento da distribuirsi ai tiratori, ed il premio che il nostro Governo ha espressamente destinato alla migliore squadra. Ma che noi vi preghiamo sia riservato quale premio ad un tiratore italiano.

« E più di ciò, siamo alteri di consegnare nelle mani della vostra Presidenza la bandiera del tiro a segno di Francia,

Vendita di legname di castagno.

Andando a taglio, nella stagione 1890 in 91, il castagneto ceduo, in voc. *Crognano*, posto in territorio di Sarzi, di proprietà di S. E. il principe d'Antemi, n'avittase i concorrenti all'asta pubblica che avrà luogo nella mattina di martedì prossimo non più tardi del 31 maggio corrente, in Roma, presso il notaro Tito Ferraro, via del Sudario, 18, in Ovitavecchia, presso l'avv. Riggi, o in Sarzi, presso il sig. Vincenzo Capolondi, presso i quali rimane ostensibile il relativo capitolato.

Nella sala I dell' Esposizione

Il dott. Bargnoni Dentista Via Poli, 58, ha splendidamente esposto il nuovo sistema di *Dentiere-Bridge-Work* che si raggiunge con facilità e senza pianche.

Villeggiatura a Castelgandolfo.

(Leggere in quarta pagina).

Courmayeur (Valle d'Aosta) Stazione alpina ai piedi del Monte Bianco, 1241 metri — **Grande Albergo dell'Angelo** — Antica reputazione, completamente ristaurato, grande giardino, panorama splendido sui ghiacciai.

Per informazioni dal proprietario U. Giachino. In Roma dal sig. Servotti, Hotel d'Italia.

G. Peyron e C.

Completo assortimento

TAPPETI

nazionali ed esteri, ultime novità Tessuti per mobili, Stamperie, Tende, Coperte ecc.

ROMA, Corso Vit. Em. 78

Firenze, Via Panzani — **Livorno**, Via Vitt. E. 67.

Giardino Trevi

con ingresso rimpetto alla Fontana. Ieri fu inaugurato questo simpatico giardino, con scelta musica Vescle ed istrumentale. **Birra di Pantigum e Schreiber.** Servizio di Ristorante nelle grandi ferriate. — **Ingresso libero.**

Il 24 Maggio

partiranno da Roma il Professore Cav.

Ignazio Neuschäfer

ed il figlio **Massimiliano**, specialisti di **Bicchieria scrittura**. Resi continueranno a ricevere sino alla suddetta data per la correzione dei **difetti e debolezza della vista**, mediante il loro particolare **sistema di lenti**, tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 2 alle 5, in Via **Babuino, 93**, p. p.

Grande appartamento d'affittarsi al primo piano del Palazzo con ingresso via Fontanella di Borghese: volendo, vi sono anche scuderie, rimesse, cantine e piccoli appartamenti separati.

Per trattative rivolgersi direttamente al proprietario Napoli, piazza in Lucina n. 40, primo piano, dalle 10 ant. alle 2 pom.

VINO DEL CHIANTI

Cantina Toscana - Via Brevetta 69-80

Chianti per famiglia a 1,50; 1,00; 1,80 il fiasco. Chianti vecchio, L. 2; 2,50 3,00; 3,50 il fiasco. Chianti del 1884, L. 4,00 il fiasco. Chianti vecchissimo, L. 4,50 alla bottiglia. Olio toscano di perfetta purezza per il governo.

— **Porto a domicilio senza spesa.** —

Marino. *Grandi e piccoli appartamenti* d'affittarsi nel centro di detta cittadina con sedute di marmo, cucine economiche, acqua perenne in ogni piano. Vasche da lavare nel medesimo cortile e bucherie. Vedere la costruzione di un nuovo villeggiatura in stanza ed elevata posizione, da capo al paese, al principio della strada provinciale. Vista della campagna Romana di fronte e dei monti Albani e Castelli Romani. Nella detta posizione volendo vi è il comodo di stalla e rimessa.

Per trattative rivolgersi al proprietario cav. Francesco Paolo Cenci, via Condotti.

In Anzio. Sul mare, vendesi od affittasi Roma, E. Tenei, piazza Prefetti, 46, p. p., dalle ore 1 alle 2.30 pom. cucina al molo. Rivolgersi in

Villino a Rocca di Papa in amena posizione, da vendersi. Dirigersi via Venti Settembre, N. 4, piano terreno. molto favorevole.

Ultime Notizie

Perugia al Quirinale.

S. M. il Re ha ricevuto, ieri alle 6 1/2, la Commissione del municipio e provincia di Perugia, cui si unirono i deputati Fani, Faina, Pompili e Franchetti. Le presentazioni furono fatte al Re dal prefetto comm. Bianchi.

All'on. Matarnotti che in nome della provincia invitò S. M. ad assistere all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, che si compirà in Perugia in settembre, S. M. il Re rispose Perugia emergerà molto a cuore e non avere mai scordato le accoglienze ricevute, e che la nuova prova di devozione e di affetto le conserverà sempre profondamente non potersi recare per altro un impegno formale pel suo intervento alle feste, ma che avrebbe fatto il possibile per corrispondere a così vivo e grato desiderio.

S. M. e l'accompagnò poscia affabilmente con tutti i membri della Commissione.

Legge sulle banche.

Questa mattina l'on. Maggiorino Ferraris presenterà alla Commissione il contro-progetto sulle banche. Si spera che possa essere liberato per la relazione, alla fine l'on. Ferraris presenterebbe entro la settimana.

La questione dei risi.

Ieri si è riunita la Commissione doganale, per definire la questione dei risi, coll'intervento dell'on. ministro delle finanze.

Sopra proposta dell'on. Elena fu deliberato di modificare l'art. 2° del progetto, diguisachè i risi greggi asiatici, anche interamente sbucciati, ma non brillati, invece del dazio di 7 lire, pel quale furono assimilati dalla proposta ministeriale, non pagheranno che il dazio di L. 7,50.

Inoltre il calo di lavorazione accordato agli opifici nazionali, qualunque sia il genere di consumo interno, fu ridotto al 20 per cento completamente lavorato, che poi portato al minimo per risaia fissato al 15 per 0/0, fu portato al 20 per 0/0.

L'on. Elena fu nominato relatore.

Questi temperamenti approvati dalla Commissione sono, come suol dirsi, quelle cosa in conformato alle disposizioni ministeriali del progetto ministeriale; ma tutto ciò non vel vedere se siano sufficienti per rendere ancora possibile il lavoro dell'industria della pilatura e brillatura. Ne dubitiamo, sibbene della Commissione considieri questo nuovo trattamento dei risi quasi a titolo di esperimento.

Il viaggio del Principe di Napoli.

(N.) **Odessa**, 11, 2,55 pom. — Il Principe di Napoli ripartirà alle ore 3 verso il 20 corrente e si tratterrà due o tre giorni.

Sarà data una rivista in suo onore alla quale prenderà parte tutta la guarnigione composta di 15000 uomini.

(S.) **Tiflis**, 11. — S. A. R. il principe di Napoli partirà stasera per Wladicavcas da dove proseguirà domani per Novorossisk per imbarcarsi il 15 corr. sul *yacht* imperiale.

Ferrovia Roma-Firenze.

Un dispaccio della Direzione generale dell'Adriatica avverte ch'e da sabato sera è completamente ristabilito il transito dei treni sulla linea Roma-Firenze.

Il generale Menabrea e Ribot.

(N.) **Parigi**, 11, 12.15 pom. — Il *Memorial diplomatique* dice che Menabrea ebbe, dopo il suo ritorno a Parigi, a pronunciare giovedì e venerdì, due colloqui con Ribot. Menabrea constatò la eccellente impressione prodotta a Roma dalle recenti di Ribot ed ambasciatore minacciò pel Quirinale, e parlò del desiderio di Re Umberto e della nazione italiana di migliorare ancor più i rapporti colla Francia.

Informazioni Estere

AUSTRIA-UNGHERIA

(N.) **Vienna**, 11, 10,45 ant. — Si ha da Budapest che in una riunione del partito dell' Indipendenza e sinistra lungo fra grande agitazione le elezioni dei membri della singole Commissioni. Cinque deputati, nei quali non si aveva fiducia, non furono rieletti. Perfino Gabriele Ugron, uno dei capi del partito, non è stato eletto all'unanimità a membro della Commissione per il bilancio della P. I.

La secessione nel partito si ritiene avvenuta.

(N.) **Vienna**, 11, 11,50 ant — Il *Fremdenblatt*, polemizzando contro quei giornali che credono alla possibilità di divergenze tra l'Austria-Ungheria e la Germania per la politica orientale, ripete che la politica dell'Austria-Ungheria in Oriente consiste nel rispetto dei trattati e nella osservanza dello condizioni legali attualmente esistenti nella penisola balcanica. E' quindi inutile sforzarsi di cercare un antagonismo tra la politica austriaca e quella tedesca,che tendono allo stesso scopo. Le parole dell'imperatore Guglielmo hanno recentemente confermato l'incrollabile continuazione della forte alleanza, così benefico per la pace del continente.

(N.) **Vienna**, 11, 10,45 ant. — I deputati tedeschi della Boemia accettarono il compromesso loro offerto dagli czechi per la elezioni alle Delegazioni e decisero di eleggere quali membri principali del loro partito. L'accettazione del compromesso è una conseguenza delle conferenze per l'accordo. Da otto anni i tedeschi della Boemia non erano rappresentati alle Delegazioni.

SPAGNA

(N.) **Madrid**, 11, 10,50 ant. — In connessione colle deliberazioni della Conferenza di Berlino, il Governo risponderà la Commissione, incaricata di elaborare i progetti di legge per la protezione degli operai.

La Regina-Reggente approvò la legge sulla riforma elettorale, la cui pubblicazione è imminente.

RUSSIA

(S.) **Pietroburgo**, 11. — Un *Ukase* imperiale autorizza il ministro delle finanze a contrarre un prestito di 75,000,000 di rubli per l'aumento ed il miglioramento delle ferrovie russe.

(N.) **Pietroburgo**, 11, 2,25 pom. — Il ministero della marina pubblicherà quanto prima una ordinanza, che stabilisce la costruzione di un certo numero di porti di rifugio sul litorale russo del Mar Nero.

(N.) **Pietroburgo**, 11, 1.10 pom. — Si è costituita ora a Pietroburgo, sotto alto patronato, la prima Società russa di navigazione aerea.

Essa dovrà curarsi di fare propaganda sopratutto fra le classi più basse, le cui attuali tendenze all'abbrigazione sono una minaccia per la società ed una sorgente di pericolo per il governo.

ORIENTE.

(N.) **Londra**, 11, 1 pom. — Come si prevedeva, nella **Costantinopoli** che ha avuto ieri un lungo colloquio per l'Assemblea di Candia sono state annullate.

(N.) **Costantinopoli**, 11, 1.25 pom. — Si conferma la voce che Kiamil pascià sia uno combattimento nel Libano tra i Maroniti e i Drusi.

Il governatore di Beyrouth ha mandato truppe per reprimere il tumulto, la cui causa si ignora ancora.

(S.) **Costantinopoli**, 10. — Il ministro della giustizia, Djevdet pascià, fu destituito e sostituito dal ministro degli affari esteri, Tewfik, che alla sua volta fu sostituito da Zahri pascià, attualmente ministro dei lavori pubblici. Raif pascià, direttore generale delle imposte indirette, fu nominato ministro dei lavori pubblici, del commercio e dell'agricoltura, e Hassan Enpouich effendi fu nominato direttore generale delle imposte indirette.

(S.) **Costantinopoli**, 11. — Il segretario del Sultano, Hussein bey, fu nominato ministro plenipotenziario a Bucarest, in sostituzione di Fuad bey, che è trasferito alla legazione di Belgrado, il cui attuale titolare, Mahmud Effdi, è destinato alla legazione di Atene.

(S.) **Costantinopoli**, 11 — La sostituzione del ministro della giustizia e la costituzione del governatore di Pera sono considerate come una soddisfazione spontanea del Sultano per la scorsa attitudine dei detti funzionari nell'affare dei contrabbandi di marinai italiani a Rodi.

L'ambasciatore di Germania, Radowitz, si recherebbe domani dal Sultano onde ringraziarlo della sua iniziativa per la pronta soluzione delle difficoltà che minacciavano i rapporti turco-tedeschi.

S. U. D'AMERICA.

(S.) **Washington**, 11. — E' stato presentato al Congresso americano un progetto tendente ad accordare una pensione a tutti coloro che, durante la guerra di secessione, subirono una cattività di almeno 60 giorni.

Tale progetto eccita indignazione ed è considerato come una sfrontata sfidapidazione e una nuova politica coloniale.

Notizie varie.

(N.) **Pietroburgo**, 11, 1,25 pom. — Un contadino di proprietà all'ufficio della Commissione imperiale incaricata di esaminare le petizioni, ed in seguito ad un alterco con un funzionario che voleva cacciarlo dall'ufficio, trasse di tasca un coltello e ne inferì diversi colpi al funzionario.

Il contadino fu arrestato.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Tarifa**, 9. — Il postale *Aquila*, della Società Lavarello, entrò nel Mediterraneo.

(S.) **Montevideo**, 9. — E' giunto il *Napoli* della linea *La Veloce*.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE delle MERCI

Roma: dal dì 4 al dì 10 maggio

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strapazzo (1 di.)	K.	1 40	1 60
Bovi e vacche di macello	»	1 20	1 35
Bovi e vacche di Sardegna	»	1 10	1 25
Vitelli da latte	»	1 60	1 80
Vitelli canapecci	»	1 60	1 80
Agnelli	»	1 80	2 —
Capre tenere P. Romana 1. q.	Quint.	25 25	26 50
Grasso id. id. 2. q.	»	24 —	24 50
Grasso bue estero	»	45 —	46 —
Fiore di farina N. 0	»	43 50	44 50
Idem. » 1 A	»	42 —	43 —
Idem. » 2 B	»	40 —	41 —
Idem. » 1 C	»	38 —	39 —
Idem. » 4 F	»	36 —	36 —
Farina romana num. 1gt N. 5 V	»	36 50	36 50
Farina romana fiori dazio	»	26 75	27 75
Crusca bella	»	14 50	15 —
Crusca	»	13 —	13 —
Semole di Milano 1. q.	»	36 —	—
Semole di Milano 2. q.	»	32 —	—
Riso Nuovo Lazio	»	30 —	32 —
Riso Maggio Emilia	»	30 —	32 —
Formaggio Gorgonzola	»	120 —	130 —
Formaggio Emmentali da K. 100	»	200 —	220 —
Uova in partite	Cento	1 30	1 50
Olio di semi di lino crudo	Quint.	105 —	—
Olio di semi di lino cotto	»	110 —	—

Per il Presidente
della sezione dei mediatori di merci
CARLO A. CANESTRELLI

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

...a da tavola; id. a Salvati Antonio per pianto da ...rnamento; id. a Celesti Paolo pel compimento dei ...avori in ferro.

Certificato di 1.a cl. alla principessa Sciarra per ...asoie in vaso.

La Mostra è stata visitata da numerose e scelta pubblico. Oggi si chiude.

La fiaccolata. L'illuminazione istantanea della via Nazionale e la ritirata con le lanterne aveva richiamato iersera per la via Nazionale e pel Corso una folla numerosa di popolo. Si circolava a stento.

Alle 9 precise fu dato il segnale della illuminazione della via Nazionale. Le grandi arcate si illuminarono d'un tratto, producendo un effetto stupendo.

Poco dopo il corteo si mise in movimento. In complesso è riuscita una cosa caratteristica.

Arrivano in marcia 6 guardie di città a cavallo e una fanfara popolare; seguivano le lanterne isolate: il Colosseo — il Tempio di Vesta — un barile di birra — il gruppetto della terra portoghese (un grappolo di monete d'oro) — l'unico e massimo comodo per Roma (la nota carrozza del principe Massimo col relativo cocchiere, tirata da un asino) ecc.

Fra le lanterne in comitiva bellissime: l'abbondanza del giorno (una collezione di scatole di fiammiferi assai bene disegnata) — progressi della illuminazione — i sorci delle casse forti — le premiate al concorso di bellezza.

Anche i tre carri: un banchetto sociale (una cena dei cassieri) e la situazione finanziaria, fu ...ono trovati bene ideati.

Il corteo, in mezzo alla folla, procedette a stento e non giunse a piazza del Popolo che verso le mezzanotte, provocando giustificati lamenti nel pubblico, che fino dalle 8 gremiva il Corso e la via Nazionale.

La fiaccolata passò per piazza del Quirinale per salutare i Sovrani, che dal balcone assistevano alla ...ttaglia del cortico. La folla applaudì entusiasticamente i Sovrani.

Il giurì assegnò i seguenti premi:

Carri: Situazione finanziaria L. 1000 — Fuga e posa di cassieri L. 600 — Banchetto sociale L. 400.

Lanterne in comitiva: Abbondanza del giorno L. 500 — Ambulanza dopo la battaglia L. 250 — Concorso di Bellezza L. 200 — Progresso dell'illuminazione, Omaggio ai tiratori e i Sorci della cassa forte L. 150 per ciascuno. — Aggiunse inoltre due premi di 50 lire ciascuno alla Chioccia e alla Calzoleria.

Lanterne isolate: Unico e massimo comodo L. 100 — Fanale con tutti i comodi L. 80.

A tutte le altre lanterne, a titolo d'incoraggiamento, il Comitato assegnò 30 lire a ciascuna.

Il concerto delle scuole comunali. — Domani ...a rinnovato il capitolato d'appalto per il ...servaggio municipale, ed è certo di superare tutte le difficoltà che si erano presentate nell'adunanza del ...ntinate precedente, stabilendo una norma fissa, ...ssi che le contabilità mensili si redigessero ...n base agli organici. .

In seguito però a nuove disposizioni del ministero nel servizio delle guardie di P. S., furono ...ttuate gli agenti ausiliari di 1.a e di 2.a classe, i quali (pur facendo parte dell'organico) quanto ...n primo luogo diritto all'alloggio in caserma senza averne l'obbligo, essendo a loro scelta il fruirne; in quanto ai secondi sembra non abbiano diritto che all'indennità stessa accordata alle guardie che alloggiano fuori caserma.

Da questo nacque una divergenza fra l' appaltatore e l' ufficio. Il primo ritiene che in forza del capitolato d' appalto, egli ha diritto al pagamento delle presenze di tutti gli agenti che formano parte dell' organico, mentre l' ufficio non può accettare le contabilità che in base alle situazioni mensili rimessegli dalle questure, dalle quali non prelevato gli ausiliari che non alloggiano in caserma, gli ammogliati ed i distaccati.

In tale stato di cose ad evitare ogni lite che può essere sempre d' esito incerto, l' ufficio ha creduto prendere in esame un progetto di accomodamento presentato dall appaltatore. Dopo matura discussione sostenuta dall' ufficio con l' appaltatore stesso l' impresa, a cui è concluso che la diarie dell' agente capitolato in L. 0,14,04 che dall' impresa richiedevasi fosse aumentata per tutti i Corpi indistintamente di L. 0,15,29, e per le guardie di P. S. a L. 0,16,54) venisse aumentata per le sole guardie di P. S. di L. 0,00,86 portandola cioè a Lire 0,14,90 mentre dovea restare invariata per gli altri Corpi in L. 0,14,04.

Il concordato sarà sottoposto all' approvazione del Consiglio.

Per la festa d'oggi e Villa Borghese — Le carrozze che si recheranno quest'oggi alle 3 alla festa popolare a Villa Borghese, potranno entrare ed uscire, seguendo la via delle Mura, o dal cancello di Mura Turco, o da quello in prossimità di Porta Pinciana, restando ad esse vietato il passaggio per l'ingresso principale della Villa Borghese sul piazzale esterno di porta del Popolo.

Il concerto di Perugia. — Ieri sera, in piazza Colonna suonò il concerto di Perugia e fu molto applaudito.

I cavalieri di resistenza. — Sul campo delle corse erano ieri ammirati i quattro cavalieri, ossia i tenenti Vecchiarelli, Cerboni e Caruel, d'artiglieria, che insieme al comm. Salvi avevano fatto, per la seconda volta, in una giornata, la corsa da Rieti a Roma. Le cavalcature erano in eccellenti condizioni, piene di brio, ciò che prova il metodo razionale seguito.

I quattro cavalieri saranno stasera di ritorno a Rieti.

Conferenze festive. — Ieri mattina, presso la Società per conferenze festive, innanzi ad un pubblico numeroso tenne l'ingegnere Oberholtzer, parlando del suo progetto per un porto di mare a Roma, del quale noi più volte ci siamo occupati.

Nella prima parte della sua conferenza, l'ingegnere Oberholtzer ricordò come l'idea di fare di Roma un porto di mare rimonti fino ai primordi della sua fondazione. Enunciò poi i progetti, gli studi ed i lavori fatti in seguito da Giulio Cesare, da Sisto V, Gregorio XIII, Pio VI e Napoleone I fino a questi ultimi tempi.

Quanto alle difficoltà presentate per la esecuzione del suo progetto, il conferenziere si professò di darne per sommi capi la soluzione, dividendola in tecniche, igieniche ed economiche.

Diffondendosi più specialmente sulla parte economica del suo progetto — la meno accettabile — il conferenziere partì dei proventi presumibili del porto stesso, accennando alla utilità materiale e morale che ne ridonderebbe a Roma capitale d'Italia, in particolar modo per il risanamento della massima parte della valle del Tevere in seguito alla colmatura degli stagni, dei luoghi paludosi e sulla coltivazione ed abitazione.

Circa i nostri apprezzamenti in proposito, essi già sono troppo noti ai nostri lettori perchè debbiamo ripeterli.

Sorpresi nel meglio. — La scorsa notte gli agenti ausiliari sorpresero ed arrestarono i pregiudicati Ovis Lodovico, carrettiere, e Galeoni Giovanni, muratore, ed Antonucci Angelo, carrettiere, mentre stavano scassinando la porta di patronato della fonderia tipografica della ditta Sacrea e Rizzi, sequestrando due grossi scalpelli ed una zappa di legno.

Borseggio. — Millante Oreste, da Scanzano, venne ieri arrestato in via Prenestina per avere tentato, con complici, di borseggiare contenente lire 50 al capraio Artinghetti Biago, da Tarano.

Tiro, Colt, e figlio, Banchieri e Cambiavalute, 1-8-9 Piazza di Spagna — Roma.

Ai cacciatori. — Si è pubblicato l'interessante opuscolo *Caccie rovane*. Contiene bozzetti e aneddoti curiosi di vari cacciatori romani ben conosciuti. In vendita presso tutti i librai.

Vendita domani martedì 13 maggio nell'antico stabilimento Lucchini, piazza Crociferi 13, dantio fin dal 1850. Mobilio di Vienna ed oggetti in ...ro per ogni genere.

Le tre grandi vendite, delle quali domani ieri il preavviso, e che diconmo comprendere tutte le mobilia d'un *illustre gioricornalista* traslocato, hanno luogo mercoledì 14, venerdì 16 e sabato 17, alle ore 10 ant. precise in via Nazionale, palazzo Morossi, angolo via Torino. Questa vendita comprendono camere di lusso in noce complete, mobilia bellissima per sala da ricevere con tappezzerie, tendaggi, portiere, soprammobili, candelabri, quadri, tappeti Bruxelles, pianoforte verticale, cassettone ecc. mobilia e stoviglie per cala da pranzo, altre per camera da studio, armadi, cristalliere, comò per donne, ecc. ecc. Inoltre, poi, avvisano il pubblico che venerdì, ore 10 ant. e 2 pom., si venderà *tutta la libreria* e ciò per comodo del sigg. avvocati. Sono assicurate quattro vendite interessanti, ove il pubblico può scegliere a piacimento per la quantità e varietà della mobilia.

Queste vendite sono affidate al sig. Castelli e Mucciosi Giulio, presso i quali trovansi gli elenchi della Galleria Borghese Magherini.

Buona occasione. Marcolezi 14, alle ore 10 ant., in via del Cardello, N. 18, mansarino composto di Galoscoli arti, letto in ferro, lavoro di mobilio, che adobba un modesto appartamentino, spottato a distinto artista, che per l'America. La detta vendita è affidata al perito V. Scalzi.

Cantina dei castelli Varii. — Vini propri di Velletri, asciutti e pastosi, via delle Stattue, 45.

Vendita di mobilio per trasferimento. — Oggi lunedì 12, domani martedì 13 e mercoledì 14, alle 10 ant., avranno luogo in via Quattro Fontane n. 21 A, 1° piano, con la direzione del perito signor Brunori, le grandi vendite di tutte il ricco mobilio, quadri, oggetti di curiosità e ricche tappezzerie, tappeti, mobili dorati, stoffe, marietti ed oggetti antichi e di quanto altro guarnisce l'appartamento dell'ill.mo signor conte D. Nicoletti Scavinelli. I catalaghi si distribuiscono presso la detta casa. Della vendita dal portiere del palazzo e presso il magazzino al Corso Vittorio Emanuele 47 e 49. Occasione per fare acquisto di bellissimi oggetti a prezzi eccezionalissimi.

Piccola Cronaca di Roma

Casa da vendere in via degli Schiavoni N. 4, 5, 6, presso la via Ripetta per Lire 60 mila dal notaro Piccolini, via Ufficii del Vicario, 44.

Ostetricia e malattie delle donne —

Il dottor Bompiani dà consultazioni private al mattino, giovedì e sabato, dalle 4 alle 6 pom., via Torino, 106.

Alta pubblica asta questa mattina, alle ore 10, in piazza Aracoeli, n. 11, p. 1°, colla assistenza del perito pubblico sig. Pietro Ciccolini, vendesi un intero appartamento ben mobiliato. — Catalogo ivi.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Stasera, a quanto pare, ultima della *Norma* e serata d'onore della signora Demerini, la valentissima interprete della parte del capolavoro bellininno. Sarà indubbiamente una serata stupenda, poichè nessuno vorrà abbandonar Roma, senza aver sentito ed ammirato almeno una volta la voce e il talento veramente di questa celebrata cantante.

Costanzi. — Colla rappresentazione di iersera *Maria di Rohan* ha lasciato le scene di questo teatro. A rivederci a tempi migliori!

Questa sera riposo e domani sera seconda rappresentazione di *Labilia*, l' applaudita opera del maestro Spinelli.

Nazionale. — A questo teatro sempre *Il Profeta* dispensate con gusto ed eleganza squisitissima dalla signora Pia Marchi.

Domani in lui, questo in Nouma-Hawa, è ammirabile il sangue freddo col quale costringono i leoni e le leonesse ad obbedire ai loro cenni.

Le spettacolose e pericolose, interessante.

Portafogli smarriti — Iersera, nel frattempo che la ressa del popolo attendeva lungo il corso l'arrivo della fiaccolata, il cassiere Di Clemente Pietro dell'ufficio corse a un portafogli con del denaro e carte interessanti, appartenenti al tiratore milanese Ecisio.

Il portafogli fu dal Di Clemente portato in questura.

Sotto il tram. — Al tocco di ieri, quando i frutti di porta del Popolo venivano presi quasi d'assalto dal pubblico e da avventori a Tor di Quinto, un triste fatto avveniva lungo la via Flaminia.

La carrozza N. 2 giunta al quarto scambio di binario, causalmente, investiva un ragazzo che abbandonato dalla madre, stava sulla pietraforma.

La testa dell'infelice andava sopra sotto una ruota rimanendo orrendamente stracciata!

Il cadavere fu trasportato nella casa N.153 della stessa via. Ancora non si è potuto identificare; veste civilmente con una giacca nera a quadri bianchi e pantaloni bigio misto. Il cocchiere, certo Polverini, fu in preda a dolore, ma fu subito rilasciato essendosi constato che trattasi di una disgrazia.

Una disgrazia — Iersera verso le 6, in piazza Colonna, il vetturino De Angelo Francesco di anni 56, cadde da cassetta in seguito all'urto ricevuto da un'altra carrozza, fratturandosi il braccio destro. Ne avrà per 40 giorni.

Attenti ai ragazzi — Ieri mattina i fratelli Romeo ed Amedeo De Vecchi insieme al loro compagno Giovanni Ricci stavano scherzando in via Garibaldi con alcuni cerchi di portone pirica. Ad uno di essi saltò il tiochio di dar fuoco al cartoccio, e prendere un ocrino od incendiare la polvere fu l'affare di un momento.

Non l'avesse mai fatto! Edo De Vecchi riportarono gravi ustioni alla faccia, per guarire dalle quali non bastarà loro un mese di cura.

Collisione — Questa mattina all'alcuno avvenne — ingegner Oberholtzer, parlando del suo progetto per un porto di mare a Roma, del quale noi più volte ci siamo occupati.

Nella prima parte della sua conferenza, l'ingegnere Oberholtzer ricordò come l'idea di fare di Roma un porto di mare rimonti fino ai primordi della sua fondazione. Enunciò poi i progetti, gli studi ed i lavori fatti in seguito da Giulio Cesare, da Sisto V, Gregorio XIII, Pio VI e Napoleone I fino a questi ultimi tempi.

Quanto alle difficoltà presentate per la esecuzione del suo progetto, il conferenziere si professò di darne per sommi capi la soluzione, dividendola in tecniche, igieniche ed economiche.

Diffondendosi più specialmente sulla parte economica del suo progetto — la meno accettabile — il conferenziere partì dei proventi presumibili del porto stesso, accennando alla utilità materiale e morale che ne ridonderebbe a Roma capitale d'Italia, in particolar modo per il risanamento della massima parte della valle del Tevere in seguito alla colmatura degli stagni, dei luoghi paludosi e sulla coltivazione ed abitazione.

Circa i nostri apprezzamenti in proposito, essi già sono troppo noti ai nostri lettori perchè debbiamo ripeterli.

Sorpresi nel meglio. — La scorsa notte gli agenti ausiliari sorpresero ed arrestarono i pregiudicati Ovis Lodovico, carrettiere, e Galeoni Giovanni, muratore, ed Antonucci Angelo, carrettiere, mentre stavano scassinando la porta di patronato della fonderia tipografica della ditta Sacrea e Rizzi, sequestrando due grossi scalpelli ed una zappa di legno.

Borseggio. — Millante Oreste, da Scanzano, venne ieri arrestato in via Prenestina per avere tentato, con complici, di borseggiare contenente lire 50 al capraio Artinghetti Biago, da Tarano.

Tiro, Colt, e figlio, Banchieri e Cambiavalute, 1-8-9 Piazza di Spagna — Roma.

Ai cacciatori. — Si è pubblicato l'interessante opuscolo *Caccie rovane*. Contiene bozzetti e aneddoti curiosi di vari cacciatori romani ben conosciuti. In vendita presso tutti i librai.

Vendita domani martedì 13 maggio nell'antico stabilimento Lucchini, piazza Crociferi 13, dantio fin dal 1850. Mobilio di Vienna ed oggetti in ...ro per ogni genere.

Le tre grandi vendite, delle quali domani ieri il preavviso, e che diconmo comprendere tutte le mobilia d'un *illustre gioricornalista* traslocato, hanno luogo mercoledì 14, venerdì 16 e sabato 17, alle ore 10 ant. precise in via Nazionale, palazzo Morossi, angolo via Torino. Questa vendita comprendono camere di lusso in noce complete, mobilia bellissima per sala da ricevere con tappezzerie, tendaggi, portiere, soprammobili, candelabri, quadri,

PRATI DELLA FARNESINA

ASCENSIONI

Pallone frenato

A VAPORE

all' altezza di 350 a 400 metri

Ascensioni ogni quarto d'ora

diretti sempre da uno degli aeronauti **Louis Godard, Eug. Taupin** o **Alfred Godard.** — Ogni viaggiatore riceverà un certificato constatante l'ascensione da lui eseguita.

Sarà presa la fotografia del pallone mentre esso ascende, ed i signori viaggiatori potranno acquistare copie del gruppo che li riguarda.

Prezzo dell'ascensione L. 10 ogni persona
Ingresso nel recinto UNA Lira

I biglietti si possono procurare anche in città, presso l' Agenzia **Pochalski**, Corso N. 131 (*Albergo di Roma.*)

Ogni mezz'ora parte da Castel Sant' Angelo il *Tram* a vapore per la Farnesina.

Prezzo della corsa centesimi 30.

Posto d'ingegnere comunale.

E' vacante in Viareggio (Lucca) il posto d'ingegnere comunale con lo stipendio di L. 3600 annue, tenute in conto le spese di ufficio mobile. I concorrenti debbono avere l'età non maggiore di anni 35 ed almeno tre anni d'esercizio, dopo conseguito il diploma d'ingegnere civile.

Le domande si devono presentare entro il 31 maggio corr. alla Segreteria comunale, dove sono ostensibili le relative condizioni.

Vendita di una Montagna

LEGGASI IN QUARTA PAGINA.

L'EMULSIONE SCOTT è un rimedio sovrano per la cura delle bronchiti lente, malattie polmonari, influenze, infreddature ed altre.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni).

Ho amministrato con successo nella mia pratica l'*Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo* con ipofosfiti di calce e soda in molte forme morbose; nelle bronchiti lente e nel rachitismo la esperimentai rimedio sovrano.

Genova, 29 dicembre 1885.

Dott. VINCENZO DE PAOLI

Specialista per le malattie delle donne e dei bambini.

TORNIO per officina da fabbro ferraio da vendere per L. 800. Dirigersi alla fabbrica di Zucchero, Rieti. H 1628 R

PECCATO SENZA COLPA

E dopo avere alzate le braccia al cielo in atto di rabbia impotente, il marchese ripigliò:

— Quanto sarebbe stato meglio che fossi rimasto sopra un campo di battaglia, mentre un nascondiglio in un paese in un ufficio! Lo debbo morire, ma la mia morte avrà in ogni modo qualche cosa di grande. Tu invece, furfante, bandito, morirai miserabilmente, come un vigliacco. E lo stesso ti appicherò.

Ormai il marchese era irreconoscibile.

Un odio disperato lo trascinava.

Montgiara si alzò come per fuggire.

Ma il marchese, con una rapidità incredibile, gli gittò al collo il nodo scorsoio che aveva pronto, e con una brusca scossa lo gittò in terra messo strangolato.

— Grazia! mormorò il visconte.

— Forse che la faranno a me? rispose *Claudio* nel parossismo della rabbia.

E con uno sforzo violento trascinò vicino al muro il cagino la cui faccia si inietta di sangue.

Poi staccò un quadro dalla parete.

E col vigore dei suoi muscoli d'acciaio sollevò il visconte di Montgiara, quasi inanimato, e lo appese al gancio che sosteneva il quadro buttato in terra.

Indi rimase a guardare l'agonizzante che picchiava il muro coi piedi, nei ranicchi disperati della sua ora suprema.

Lo spettacolo era insieme sinistro e ripugnante.

Gli occhi del visconte uscivano dalle loro orbite, e la lingua si allungava smisuratamente fuori dalle labbra.

Il marchese ritrasse lo sguardo con disgusto da quell'uomo che era già un cadavere.

Poi, dopo aver rimesso un po' d'ordine nella sua toeletta, uscì dalla camera e discese rapidamente.

Questa spedizione non aveva durato più di mezz'ora.

Dinanzi alla scuderia, era attaccata la carrozza che Claudio aveva ordinata.

Il palafreniere, immobile a cassetta, attendeva il suo padrone.

Claudio si ricordò che con quei due cavalli, tre anni prima, aveva fatto il viaggio fino a Montrevers in compagnia di Montigiare.

Quanti avvenimenti erano passati fra queste due date!

E quali mutamenti!

Pensandoci, Claudio, provò uno stringimento di cuore.

Gabriella di Montrevers era morta.

E in quel momento il visconte di Montgiara spirava in quel tetro castello, una volta pieno di animazione e di feste.

La donna che le avea trascinate, la causa prima di ogni sua sventura, era per così dire svanita come un sogno, proprio nel momento in cui credeva di cominciare assicurato per sempre il possesso, ed egli restava solo, con la sua disperazione, come un fallito sulle rovine della sua casa crollata.

Claudio si slanciò nella vettura dicendo al palafreniere:

— A Besançons, all'albergo di Parigi.

La carrozza traversò velocemente il parco di Chazey, e arrivò ben presto alla via che conduce in diritta linea fino a Besançons.

I cavalli erano vigorosi e avevano un trotto rapido e sostenuto.

Il movimento dello molle quasi addormentava il marchese.

Dopo lo sforzo che aveva compiuto, egli era caduto in uno stato di profondo abbattimento simile a quello che accascia gli audaci che vogliono salire le nevose vette delle Alpi.

Ormai non aveva più neanche la forza di riflettere alla sua situazione.

Il condannato che attende nella sua cella l'ora fatale, deve essere in preda a un torpore di quel genere.

E in quel torpore il marchese rimase fino a quando non fu scosso dal trabalzare della carrozza sul ciottolato mal tenuto del capoluogo della Franca Contea.

Allora il marchese si riebbe, e ritrovò tutta la sua presenza di spirito.

La carrozza rallentò la sua corsa, passò sotto una volta, e si fermò.

Era giunta a destino.

Claudio saltò dalla vettura.

Si trovava in un cortile d'albergo circondato da alte muraglie, e illuminato da un solo lampione.

Il palafreniere guardò il suo padrone in atto interrogativo.

— Tienti pronto a ripartire! gli disse Claudio.

Intanto un cameriere assonnato si era presentato a quel tardivo viaggiatore.

— La contessa di Gannes? domandò Claudio.

— Ma... io.

— Finiamola! Il numero della sua stanza!

Un cameriere d'albergo non riceve mai di rispondere a un personaggio che arriva in una carrozza tirata da due buoni cavalli, e con un cocchiere in livrea.

E molto meno poi riceva di rispondere, quando queste personaggio ha la compiessa corporatura del marchese Di Chazey, e il tono duro e imperioso delle persone abituate ad essere obbedite.

Il cameriere perciò rispose:

— La signora contessa Di Gannes è al numero due.

— Accompagnatemi!

L'ordine del marchese non ammetteva replica. Il cameriere obbedì.

Il numero due si trovava al primo piano, e si apriva sopra un vasto pianerottolo a due porte.

L'appartamento occupato dalla contessa Di Gannes si componeva di un vestibolo e di due camere, una grande e una piccola.

La contessa occupava la grande.

Paola, la sua cameriera, la piccola.

Il marchese suonò risolutamente.

XVIII

La donna varia.

Il primo colpo di campanello non produsse nell'appartamento che un effetto di sorpresa.

La contessa, come il visconte di Montgiara, non dormiva.

Ci sono nella vita circostanze tanto solenni che fanno impossibile il sonno.

Le grandi gioie producono questo effetto come i grandi dolori.

Chi di voi non conserva nella sua mente il ricordo di qualcuna di queste notti insonni, lunghe come secoli e brevi come secondi, durante le quali i vostri occhi non si sono chiusi?

Nell'oscurità di quella camera d'albergo, Sarah sognava ad occhi aperti.

Ella pensava al solo uomo che avesse realmente amato, e per il quale nessun sacrificio le sarebbe parso gravoso.

Lo aspeva in prossimo di morte, e pure aveva un orrendo stringimento di cuore.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Vendita di Montagna.

Il proprietario della Montagna denominata Vallebbia nel Comune di Acqua Canina, Circondario di Camerino, invita chiunque intendesse farne acquisto a presentarsi, entro un mese dalla data del presente avviso, la propria offerta, scritta in carta da bollo da L. 1.20, in Roma presso lo Studio del Notaro cav. Feliciano De Luca, posto in Roma in Via del Pozzo N. 138, ovvero presso lo Studio del Notaro Cesare Bernardi, posto in Camerino in Contrada Piazza Cavour N. 1-A, ove sono depositate le perizie di stima ed ove si daranno gli opportuni schiarimenti. Trascorso il qual tempo saranno aperte per essere prese in considerazione e dovranno contenere il domicilio dell'offerente.

LUX!

SAPONI della Ditta F. LAURENTI e C. di Spoleto premiata a varie Esposizioni industriali e scientifiche, ed ultimamente alle Esposizioni di Medicina e d'Igiene di Padova, XIII congresso medico e VII d'Igiene.

Igienico da toletta contro le impurità della pelle, di leggero e grato profumo, adatto per bagni e per la barba.

Medicinale e disinfettante all'acido timico, borico, fenico, salicilico, canfora, zolfo, catrame, zolfo fenato di zinco, ecc.

Veterinario da toletta per famiglia e da haras di varie dimensioni e colori.

Comune da bucato e disinfettante all'acido timico, speciale per Ospedali, Istituti, ecc.

SPECIALITÀ IN SEVO MEDICATO DI MONTONE per le malattie della pelle, trattato si sublimato, agli acidi fenici, ecc. ecc. ed in preparazione speciale ed assai raccomandate da celebrità mediche per i Militari, Alpigiani, Cacciatori e per tutti quelli soffrono gelo e geloni.

Rivolgersi alla Ditta ovvero in Roma presso il Signor FINZI GIUSEPPE, Piazza Pagnanica, 50.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Prezzo per ogni parola anticipato

25 parole L. 1. **I. CATEGORIA.** In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefeceria, Oggetti d'oro, argento, brillanti, perle, mobili, quadri, specchi, candelabri, tappeti, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di giocheria di qualsiasi Esposizione. Riceve dall'1 alle 2 p. e dall'Ave Maria a 1 ora di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

SIGNORE SOLO con stipendio L. 5000 e proprietà L. 250,000 cerca in sig. con L. 100,000 ad equo interesse, accetterebbe proposta di matrimonio. Dirigersi M. M. 5661, fermo posta, Napoli. 383

CON LIRE 8000 persona potrebbe trovare occupazione lucrosa e sicura. Dirigersi in via Poli, 30, mezzanino. 376

PARIGLIA CAVALLI fiammosi e Vittoria da vendersi in via Poli N. 30.

PER RITIRO DAL COMMERCIO codesi caffè ristorante piazza S. Luigi de' Francesi, con stigli ed abitazione. Trattative detta piazza, 37, dalle 2 alle 3 pom. 364

AFFARE CONVENIENTE Causa trasferimento codesti bei avviato fruttifero deposito anche pellami, valore approssimativo Lire 19000. Trattative Geloni e C. via Frattina N. 37. 236

CAMPO VERANO Da vendersi ricca cappella monumentale a condizioni favorevolissime. Rivolgersi Ufficio Piazza Nova N. 13. Non si tratta con agenti. 399

PER LIRE 450 vendesi elegante dog-cart in buonissimo stato, verniciato a nuovo. Per vederlo, servirsi, Scrivere appuntamento: E. B. Piazza Rusticucci 10. 400

AL BANCO PRESTITI si fanno operazioni su ori, argenti, biancheria e piano-forti. Si avvertono i clienti morosi che al 30 corrente nel modi legali si procederà alla vendita dei pegni scaduti; vi sono sempre oggetti di ora, rimontoir, biancheria da vendere a vantaggiosissime condizioni. — Il banco è aperto dalle 9 ant. alle 7 pom.

OCCASIONE ECCEZIONALE Per ritiro dal commercio articoli di moda per uomo, bene avviato, buona clientela, posizione centrale, genere scelto, capitale circa Lire 10,000. Dirigersi via Condotti 6 A piano primo.

PER MOTIVO PARTENZA codesi grandiosa salumeria in buona addobbata con tre biglietti compleli, fabbrica Milano, ed altre due esenze con tavolini da giuoco, ammessa abitazione. Avanti al teatro Costanzi. Per trattative Via Napoli N. 65.

MUTUI Ricevesi Lire 450 nella prima ipoteca sopra perizia di lire 1000 al prestigiosi Lire 300 nella in Roma. Rivolgersi Ufficio Piazza Rosa 13 p. p. 392

NEGOZIANTE che dispone di vasti locali con forza motrice idraulica e di cavalli 15 cerebbe socio per migliorare sua azienda avviatissima oppure impiantarne altra industriale. Per schiarimenti in piazza del Risorgimento 16, 17. 398

DA RIMETTERE in via Urbana 77 locale ad uso trattoria con cucina ed annessi stigli, vendesi anche solamente gli stigli. Rivolgere offerte al N. 1679 presso Manzoni-sala di Vogler, Roma. 401

60 RUBBER DI TERRENO da vendersi in Stimigliano (Sabina) con casa colonica in ottimo stato, casa civile, abitazione villeggiatura, stazione ferroria prossima. Dirigersi tabaccheria Via Sarvio Tullio 10. 388

VENDITA VOLONTARIA Per ritiro dagli affari vendesi mobilio nuovissimo completo di guardaroba, per trattare in via Tribuna Campitelli 14.

D'AFFITTARSI.

PIUMICINO Appartamento mobiliato da affittarsi posto in Piumicino in Piazza Garibaldi N. 43 piano 3, composto di N. 4 camere e cucina. Per trattative dirigersi Tribuna 318 p. 8. 377

APPARTAMENTO in via della Pasoteria 6 piano 3. presso Fontana di Trevi, composto di numero 3 vani e loggia con vasche da lavare, porta e gas. La chiavi presso il portiere. 387

VIA BANCO S. SPIRITO N. Casa antica rimodernata, Mezzanino, Secondo e Terzo piano decorata. Mezzanino di sei camere; 2. piano di undici. Per trattative Corso Vittorio Emanuele 326 piano 4. porta a destra. 384

AFFITTASI piano nobile a scelta di otto camere e sala, stanza Fara Trabaca. Le chiavi dal portiere Via Rasel de' Cerri N. 75. 394

VIA POLI 29 piano nobile, un elegante quartiere di sei camere, cucina, due cessi ed acqua per lavare. Dirigersi dal 396

VILLEGGIATURA IN CASTEL GANDOLFO

Lungo la bellissima strada alberata detta *Galleria Superiore*
(già passeggiata del Papa)
ove si sono fabbricati e si stanno fabbricando eleganti
Ville e Villini recinti da giardino.

Sono ancora vendibili vari lotti di terreno fabbricabile e ad uso giardino
A PREZZI CONVENIENTISSIMI

a 45 minuti di Ferrovia da Roma

a 450 metri sul livello del mare

Villini da **10** camere Lire **16,000** compreso il giardino

Pochi passi godono la celebrità ben meritata di **Castelgandolfo** che, per la sua incomparabile posizione, quale residenza estiva e per la sua salubrità fu in ogni tempo ricercata dai grandi personaggi di Roma, d'Imperatori, di Pontefici e di Re Vittorio Emanuele. Oggidì Castelgandolfo è uno dei più puliti Comuni del Regno con strade ben asfaltate e numerosissime ville Principesche e Patrizie, Istituti scolastici, ecc. ecc. Risulta dall'ultima statistica generale del Regno che **Castelgandolfo è immune da febbri malariche, non ha mai avuto casi di colera, ne di qualsiasi malattia epidemica.** La mortalità media è di soli 9 per mille.

La magnifica strada ombreggiata detta galleria superiore dista 5 minuti da Castelgandolfo e 10 da Albano, in posizione dominante, a cavaliere dei colli che dividono Albano dal lago di Castello. Dai villini già costruiti si gode il più incantevole panorama che si possa prendere: **il lago di Castello, la campagna Romana, il mare, i monti Cave, Cesanese, Soratte ecc. Roma, Frascati, Marino, Monticompatri, Montecporzio, Rocca di Papa,** ecc. ecc.

Castelgandolfo riunisce tutte le attrattive desiderabili. Il sottostante lago serve a scopo balneario ed al divertimento della pesca. Le grandi macchie e foreste, che dalla Galleria superiore si estendono fino a Velletri, a Roccaprieva ed a Marino formano la delizia dei cacciatori. Numerosissime le ombrose passeggiate che conducono ai vicini Castelli Romani. Si deve pure costruire un grandioso Albergo lungo la stessa Galleria, in magnifica posizione.

L'acquisto di un villino o terreno fabbricabile è anche una buona speculazione perchè un villino di 10 camere costa L. 16,000 (cioè L. 700 di rendita) mentre una camera appena decente e non libera, in Castelgandolfo, si affitta in media da L. 50 a L. 90 al mese, e poco meno ad Albano. Una famiglia che affitti metà del proprio villino per 6 mesi, si rimborsa della rendita, gode metà della casa e incassa un soprappiù di circa L. 400 all'anno.

Per trattative rivolgersi al sig. *notaro Alessandro Colizzi*, via Mercede N. 18, prossimo alla Posta centrale, e all'ing. *P. Giacetti*, 48, via Firenze, che tiene a disposizione degli acquirenti oltre a 300 disegni di case e villini. Questi disegni però si possono modificare secondo il gusto o i bisogni dei signori compratori. — I villini si costruiscono *a-forfait*. — Pagamento: L. 3,000 all'atto d'acquisto del terreno; il rimanente in 9 rate eguali, di cui l'ultima alla consegna del fabbricato finito.

Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di nobiltà, di forza e di senno.

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.

elimina, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola la ricrescenza, impedisce loro fora e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lunga e rigogliosa capigliatura fino alla più tarda età. *Si vende in Sole flacons* da L. 2 - 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro circa a L. 6.50.

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.

ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbiancati il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della gioventù, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed inoltre essa è la più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua che non macchia la pelle e la biancheria, nè la pelle s'ha ragione alla cute e nella radice dei capelli e della barba, imprendentare un colore che a grado a grado scompare le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conservare un colore sempre eguale.** Costa L. 4 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono in **Roma**, da **Cesidottini Serra**, via Nazionale, n. 22 — **Recchetti Giuseppe**, Passeggio delle Cornacchie, n. 14 — **Ricci e Haterossi**, Piazza in Lucina, 17 — **La Nuova Beneficenza**, via Principe Umberto N. 37.

In **Milano**, da Angelo Migone e C., via Torino n. 12, e da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti.

Per le spedizioni per paese pentole aggiungere cent. 75

È la storia dei delitti di sangue e delle avventure di una banda di famosissimi briganti che fa per tanto tempo le spavalde delle Sicilie meridionale, storia scritta da un ex compagno e testimone di lui medesimo nella quinta del ricevere di Mezzanotte, fiore mari vecchio di 66 anni.

È una storia che fa raccapricciare e che grandemente interesse, poichè nessun altro libro è più ricco di episodi drammatici.

L'opera sarà di 50 dispense. Ecco 9 di esse spese la settimana a centesimi 5 cadauna.

Chi manda L. 2.50, anche in francobolli, all'editore **PERINO - Roma**, via del Lavatore, 83 riceve franche di porto le 50 dispense.

Via del Lavatore, 83 - sarà abbonato all'opera.

Le dispense trovansi dai rivenditori di giornali.

SI AFFITTA: 1 camere e cucina, cantina, acqua merce, luce, e gas d'officina. Vasti locali terreni da affittarsi nel Corso Vittorio Emanuele N. 81 e 83, presso S. Andrea della Valle. 405

VIA DELLA CROCE 6 p. 4. Appartamento di 8 camere luminose e civile, cantina, vasche e terrazze. Pigione ribassata L. 120. Dirigersi portiere.

VIA S. MARCO 30 p. 1. Sette camere cucina, cantina, acqua marcia, gas. Tutte finestre da strada. Le chiavi dal portiere o all'ufficio quartiere dello stesso piano 395

VIA LEONINA 84 Affittasi vasto locale terreno con vetrine, cantine, scuderia e rimessa, magazzini superiori, cucina, terrazze, cantina per lire novanta. Dirigersi Furno Franchetti, Madonna dei Monti 44. 384

LUNGO TEVERE del Mallini N. 30. Appartamenti di sei camere, cucina, cantina grande, 2 locali, bene che 4 locali terreni adatti per stabilimenti tipografici o studi artistici. 390

FUORI PORTA CAVALLEGGERI a fianco Furnari 7, si affittano locali, scuderia e rimessa per cavalli. Per le trattative dirigersi in via Palermo 8.

S. SEVERINO (Marche). In prossimità della stazione, si affittano ampio mobiliato, stanze in ammobiliate, posizione magnifica. Per trattative in Roma presso Giovanni Franzini, via Pagliari N. 4 od in Foligno presso Luigi Bartoli proprietario. 380

PROPOSTA AMERICANA. La maggior parte dei capi di famiglia che hanno un capitale di 60,000 a 70,000 lire duramente si dibattono come poter ben mantenere e rispettabilmente vestire, educare e sistemare i loro figli o figlie. Quei tali che possono, potrebbero di molto migliorare la loro situazione, andando a stabilirsi negli Stati Uniti d'America nello Stato del Texas, perchè colà il denaro si fa presto e non è difficile, anzi è molto facile, ottenere delle terre fertili, che, mercè i lavori agricoli ed i lavori di bestiame, specialmente vaccino, che si vende in ragione di 10 a 12 scudi il chilogrammo, ossia 4 o 6 scudi la libbra americana. Abbonda di minerali: oro, argento, rame, piombo, carbone, zinco, antimonio, ferro, gas naturale, petrolio, gesso, marmi in abbondanza coloriti ed altro. Abbonda di legnami, essendovi immensi boschi e foreste vergini. La città chiamata Dallas nel 1879 aveva 14,392 abitanti, nel 1889 ne aveva 61,855. La mortalità annua è di 10 e 11 per 1000 abitanti. Unendosi due famiglie che volessero andare, posseno meglio garantirsi mandando una persona avanti a verificare e scegliere la località e provvedere le abitazioni. Facendo così possono risparmiare una spesa di viaggio, ecc. In ogni città si trova immancabilmente una famiglia italiana. Chi desiderasse osservare la relazione con la relativa carta geografica fatta espressamente stampare per ordine del Governo dello Stato, può visitare la casa Bernelli, Num. 23, via Urbana, per poco tempo ancora in Roma, perchè ritorna in America — in appresso per informazioni a Mr. B. Chilton, Secretary of the Immigration state Bureau, Austin City - TEXAS. H. 1677 R.

Società Italiana Strade Ferrate Meridionali

11. Decade. — Dall'11 al 20 aprile 1890.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1890

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. corrottati	Prodotti chilometr.
PRODOTTI DELLA DECADE								
1890	1,007,900 10	58,179 60	1,261,440 20	270,195 81	4441 00	2,624,153 07	4,055 00	647 14
1889	1,238,301 97	54,132 45	234,924 75	1,075,620 55	10,432 54	2,612,712 26	3,997 00	653 67
Diff. 1890	−230,301 87	+ 958 40	+ 44,861 06	+ 205,925 51	− 7,991 40	− 11,439 81	+ 58	+ 6 53
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1890	9,918,767 33	496,682 44	3,176,090 54	15,246,777 98	132,818 03	28,262,186 32	27,4,055	−7,142 33
1889	10,221,589 80	524,545 14	3,031,659 52	14,361,165 35	128,832 76	28,427,762 57	3,997	−7,112 28
Diff. 1890	− 302,772 47	−27,862 70	+ 84,431 02	+ 885,612 58	− 5,014 73	− 534,373 70	+ 58	− 30 05

RETE COMPLEMENTARE

PRODOTTI DELLA DECADE								
1890	70,815 14	1,117 35	21,874 37	92,976 40	418 76	187,202 01	1,143 63	163 69
1889	84,518 41	1,221 32	15,521 63	74,125 91	809 83	176,197 06	1,135 63	155 15
Diff. 1890	− 13,703 27	− 103 97	+ 6,352 74	+ 18,850 49	− 391 07	+ 11,004 95	+ 7 95	+ 8 54
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1890	690,972 89	12,926 99	192,988 05	948,437 57	10,197 75	1,855,507 75	1,115 64	1,663 64
1889	734,771 41	13,554 36	168,318 54	862,388 48	10,316 18	1,779,825 97	1,114 81	1,114 81
Diff. 1890	− 33,799 02	− 707 37	+ 24,764 51	+ 86,104 09	− 180 43	+ 76,181 88	+ 0 83	+ 0 83

LAGO DI GARDA

CATEGORIE	PRODOTTI DELLA DECADE				PRODOTTI DAL 1. GENNAIO			
	1890	1889	Differenza nel 1890		1890	1889	Differenza nel 1890	
Viaggiatori	2,346	50	4,089	35	− 1,220	65	33,113	11	37,843	30	− 4,731	44
Merci	820	30	634	52	+ 185	68	9,324	61	9,014	32	+ 310	16
Introiti diversi	24	65	23	25	+ 1	40	3,256	13	379	30	+ 2,886	32
Totale	3,193	45	4,747	22	− 1,033	77	45,709	85	47,236	92	− 1,533	97

CORSO 101 Affittasi dal 16 corrente quartiere al 1. piano con quattro stanze sulla strada, gas e portiere. Visibile dalle 40 ant. a mezzogiorno. 379

ANZIO Villa finita da affittarsi a mobiliarsi presto. Rivolgersi Ufficio Piazza Nova, villino Lucidi, piccolo. Volendo con scuderia e rimessa. Dirigersi presso la proprietaria, Roma, 11 Passeggiata di Ripetta. 393

LOCALI TERRENI per botteghe affittansi Via Ripetta, Palazzo Calabrini, N. 143 Per le trattative presso Giovanni Polidori agente patrimonio palazzo suddetto dalle 3 1/2 alle 7 pom. 405

GRANDIOSO APPARTAMENTO di 12 vani con tre salotti, sala da ballo, cucina da fuoco, campanelli elettrici in via Cavour 57 p. p. Dirigersi al buffet della Stazione. 403

D'AFFITTARSI: Via Avignonesi 5 ai sig. sette e otto camere, cucina, cantina, vasche, gas nella scala e portiere, ultimo piano. Via dei Cappellari N. 67 quartiere terzo, sei camere e cucina, acqua Marcia. A chiari dal signor Antinolfi, Pellegrino 105 p. 1. Via Panico N. 62 e 63, bottega, due camere, cucina e cantina, le chiavi dal signor Antinolfi. — Tre locali piani Forti Cavalleggeri N. 64, 65, 66 capienza ambiente barrocco 100, le chiavi dal signor Vagnelli, Avvignonesi 4. 405

VIA CAMPO MARZIO affittasi subito 3 bottegho con vari locali terranei ed ammezzati 75 e 76 quartieri di comodo ed, rivolgersi ivi dal portiere. 406

ELEGANTI APPARTAMENTI grandi e piccoli, con giardino, Piazza Colonna, Palazzo Wolkonsky, angolo Via Bergamo. Fittasi ribassato, condizioni eccezionalmente favorevoli, Conte Vittorio Wolkonsky 355 e via Rasella 127, 57, rivolgersi al rispettivo custode. 356

TRE LOCALI TERRENI Via Tribuna Campitelli 16 e 17. Dirigersi portiere Palazzo Lovatelli. Pigione tenuissima.

DUE LOCALI TERRENI con comodo di cucina, cantina, vasche, gas, acqua marcia, grande locale Pasquino. Dirigersi portiere Anima 39. Pigione tenuissima.

BELLISSIMO APPARTAMENTO Via Firenze 42 di fianco al Ministero della Guerra. L. 105 al mese. Cinque camere grandi dodici stupende, cucina, due larghi corridoi, scalone, (5 sagi di scala) scala di servizio, vasche, gas, portiere, scenzere ecc. Si affitta anche subito. Visibile a qualunque ora. 404

VIA BOTTEGHE OSCURE 19, seconde piano di 6 camere e cucina con gas, acqua e vasche da lavare. Le chiavi dal portiere. 402

LOCALI TERRENI centrali, Via della Lupa N. 38 presso Piazza Borghese. Si affittano per uso di laboratorio e magazzeni. Rivolgersi al portiere N. 85.

PIENILE da affittarsi, Vicolo del Crucifisso M. 9, fuori Porta Cavalleggeri. Contenza di mq 7 Magra addirittura parlare, seguire mio. Quando insieme? Vedrò meno, un certamente. Scrivo sempre a te! SALATA. 406

Noce chi guiderà. MANDOLA. 400

Beatrice Ricevuti tua lettera. Spiacemmi assenti quello che dirmi disturbasi causa sgravamento pena. Mandato arrivarmi forma in posto. Penso sempre te dicono non vedersi mai. TUO SABATO. 400

Giulia Where are you where shall. I send your fotografia. Write this your soul pensa address to my mamo remember 194. JACK. 407

Domino Rosa Ricordati. Se vuoi scrivi posta Ricorda 15. VERLINE. 400

Fiamma Io dimenticarvi, vai posta troverai lettere parlo perchè sempre ripeto alle ire, stai tranquillo mio angelo, vuoi mia buona, grande infinito tua presenza. Addio mia vita. GHIACCIO. 400

Acqua Tipografo accetta saggi bozzi. Servizi subito, discrezione, cortesia. Contenta di me? Magra addirittura parlare, seguire mio. Quando insieme? Vedrò meno, un certamente. Scrivo sempre a te! SALATA. 406

Noce Lunedì, 13, sono da te, mi farai vedere i miei vestiti. MANDOLA. 400

Beatrice Ricevuti tua lettera. Spiacemmi assenti quello che dirmi disturbasi causa sgravamento pena. Mandato arrivarmi forma in posto. Penso sempre te dicono non vedersi mai. TUO SABATO. 400

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Domino Rosa Rivolgersi Ditta Enrico Magnani Impiantati Ditta Borgne-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via del Lavatore 83.

Gli avvisi economici del «Popolo Romano» sono più letti degli articoli di fondo di molti giornali. Il successo che hanno ottenuto con il che la conseguenza dei molti affari che giornalmente a quanti se ne sono serviti.

Ripetasi cent. 70 **II CATEGORIA** in più di 25 cent. 5 cad.

5000 LIRE si regalano a chi proverà esistere una Ditta in miglior dell'acqua di Roma, per ricreare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori bruni, castagno e nero mentre, senza macchiare la pelle ed la biancheria. Dodici certificati dei primari professori della capitale dichiarano che è l'unica acqua ristorante che si possa usare senza nessuno alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due, si spediscono da una a quattro bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzarene Palegri, salita dei Crescenzi n. 10 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa, per ringere barba e capelli istantaneamente, sciolte due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di cinquanta centesimi.

PENSIONE BOLOGNESE PRIVATA per signorini, impiegati e studenti in via Governo Vecchio N. 118 int. 4. Colazione e pranzo per sole lire 75 mensili. Servizio inappuntabile. 407

Ripetasi cent. 70 **III CATEGORIA** in più di 25 cent. 5

IL VINO ARTIFICIALE ad imitazione vino di uve attuto innocui; fascicolo con 14 ricette e spiegazioni, una lira. Seconda edizione. Cartoleria Rubbi piazza Trevi Roma. Mediante francobolli si spedisce per posta. 358

SEGRETARI COMUNALI Conferenze preparate alla prossima prova scritta che avrà luogo ai primi del giugno presso gli esami orali. Retribuzione anticipata lire ottanta. Roma, via dell'Omata 35 piano primo.

GOVERNANTE Signorina trentenne dell'Alta Italia, di buona famiglia, desidera andare anche fuori di Roma con signore vedovo con bambini, per direzione famiglia, lavora, cuciani, può dare sampie referenze. Dirigersi 121 Corso, ovvero pretese. 408

KELLERIN si ricerca, proferibile sappia il francese. Rivolgersi Ditta Enrico Magnani in posta, Roma P. M. 69.

SIGNORA di ottima famiglia, da lezioni di italiano e studi anche dall'inglese; può dissimpegnare lodevolmente l'ufficio di segretaria, ed inoltre si offre come istruttrice di signorine a fianco di compagna per qualche ora del giorno, fadirizzare le richieste alla signora A. G. posta restante, Roma. 401

PIANO-FORTE, MANDOLINO, VIOLINO e strumenti a fiato. Scuola municipale diretta e curata ecclusivamente da domicilio diretta da un professore dell'accademia di Bologna. Capocci 29 p. p. 3. presso Pantaleoni. 402

TEDESCO, FRANCESE, INGLESE insegna tedesca Bacherini N. 126 piano terreno. Porta a destra. 401

SIGNORA SERIA conosce lavori femminili, cerca impiego presso famiglia onesta. Passa la mattina. Rivolgersi stessa referenze poche pretese stipendio. Scrivere, Roma, via Basilicata N. 2. 409

TOSATORE scherma N. 26 p. 3., offre i suoi servigi quale tosatore di cani o cavalli. Lavoro a perfezione, prezzi discreti. 399

LIRE 20 DI MANCIA a chi riporterà in via Indovini N. 45 p. a mano sulla cassetta di sicurezza, contenente una perla con punta ed una scheggia di brillanti in cisacuna delle due fagie.

SIGNORE MODISTE! Volete il cappello o il fazzoletto di lusso? Andate in mille di ottima novità con le relative guarnizioni (fori, nidi, crespi, fali, merletti ecc.) andate al magazzeno di fornitura per modisti Via Frattina 92 e v'assicuro che oltre alle ultime novità avete il buon gusto troverete pure prezzi da non temere concorrenza. Il detto magazzino tiene pure la fabbrica di cappelli in paglia. 391

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore pensionato di ginnasio G. Frech con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del «Popolo Romano».

GIOVANETTO tredicenne cerca occupare presso di famiglia famiglia, anche come domestico avendo servito in tale qualità. Rivolgersi via Calatafimi N. 19 p. 3. porta 2. 397

RICERCA DI PIAZZISTA con buona clientela per vendita liquori, articoli, cubettieri, forni e salamentari. Inutile presentare domanda, se non vive dimostrata di avere praticato la suddetta clientela come piazzista. Sarà preferito quello che avrà una clientela propria, e in questo caso oltre la provvigione sarà coloriscenzato negli utili. Dirigere offerte al signor Alberto Tesioni, forno posta Roma.

D'AFFITTARSI

CAMERA GRANDE e salotto elegantemente mobiliati, e volendo, anche cucina. Ascensore alle scale, Via Due Macelli, 69, p. 2. scapa il mezzanino.

CAMERA GRANDE con annesse calettine, ingressi anche subito. Posizione centralissima, Via del Lavatore N. 87 piano primo. 403

VASTA CAMERA elegantemente mobiliata, presso famiglia distinta. Campo Marzio, 37, piano 2. 390

VIA S. SEBASTIANELLO presso piazza di Spagna, camere mobiliate 393

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA camera con salotto, ovvero due camere mobiliate, ingresso indipendente libero, segue stazione massegiorno, prossimità Posto Ripetta. Via Gioacchino Belli 39 p. 3. 395

VIA GREGORIANA N. 11 p. 2. Camere elegantemente mobiliate da affittarsi.

CAMERA ELEGANTEMENTE mobiliata esposta al sole, con o senza mezzogiorno al 2. piano. Via Genova N. 18. Dirigersi al portinaio. 396

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Giulia Where are you where shall. I send your fotografia. Write this your soul pensa address to my mamo remember 194. JACK. 407

Domino Rosa Rivolgersi. Se vuoi scrivi posta Ricorda 15. VERLINE. 400

Fiamma Io dimenticarvi, vai posta troverai lettere parlo perchè sempre ripeto alle ire, stai tranquillo mio angelo, vuoi mia buona, grande infinito tua presenza. Addio mia vita. GHIACCIO. 400

Acqua Tipografo accetta saggi bozzi. Servizi subito, discrezione, cortesia. Contenta di me? Magra addirittura parlare, seguire mio. Quando insieme? Vedrò meno, un certamente. Scrivo sempre a te! SALATA. 406

Noce chi guiderà. MANDOLA. 400

Beatrice Ricevuti tua lettera. Spiacemmi assenti quello che dirmi disturbasi causa sgravamento pena. Mandato arrivarmi forma in posto. Penso sempre te dicono non vedersi mai. TUO SABATO. 400